

APPELLO

PRESIDENTE: 17 presenti, la seduta è valida, nomino scrutatori i consiglieri Castriconi, Meloni, Solari; punto numero 1 all'ordine del giorno, abbiamo la surroga del consigliere straniero aggiunto El Idrissi Abdessalam per dimissioni volontarie, convalida del primo dei non eletti, il signor Singh Major, metto in votazione l'atto di nomina, la votazione è aperta.

PRESENTI	17
ASTENUTI	0
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	17
ESITO	APPROVATO UNANIMITÀ

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 17 consiglieri; Voti validi: 17; Astenuti: Nessuno; Contrari : Nessuno; Favorevoli: 17; il consiglio approva; votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto, la votazione è aperta.

PRESENTI	17
ASTENUTI	0
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	17
ESITO	ESEGUIBILE

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 17 consiglieri; Voti validi: 17; Astenuti: Nessuno; Contrari : Nessuno; Favorevoli: 17; il consiglio approva; l'atto è immediatamente eseguibile quindi invito il signor Singh Major ad accomodarsi sullo scranno, prego; vuole intervenire per un saluto oppure passiamo avanti, va bene così, bene.

PRESIDENTE: Allora punto numero 2, comunicazioni, è iscritto a parlare il consigliere Rossi, prego.

CONSIGLIERE ROSSI: Grazie presidente, sono due comunicazioni, la prima comunicazione e sulla situazione, diciamo, industriale occupazionale del nostro territorio, non so se avete visto i giornali oggi, era scritto chiaro insomma ma già se ne parla da un po' quindi la mobilità per i novecento lavoratori fabrianesi su un totale di 1500 dell'ex Ardo, sul giornale si andava avanti, si parlava di nessun piano industriale della Whirlpool, la disoccupazione che è passata al 13% e per la fascia d'età lavoro è al 22%, i 35 milioni dell'accordo di programma da parte dello Stato che dovevano essere destinati per il nostro territorio, sono fermi al ministero dello sviluppo economico, il governo centrale taglia i soldi ai comuni, i comuni tagliano i servizi sociali, io credo che noi come comune di Fabriano dovremmo prendere assolutamente una posizione su queste questioni e non deve essere semplicemente la crisi occupazionale di Fabriano, un terreno di scorribanda politica sotto elezioni come è stato in passato quando si parlava di cinesi, degli alieni, degli iraniani, io credo che noi come organo istituzionale del comune di Fabriano dobbiamo prendere una posizione chiara, incontrarci, lavorare nelle commissioni, dare idee e progetti, questa è la prima comunicazione ma ritengo che sia fondamentale perché è un dato che non dobbiamo assolutamente perdere di vista, assessore; in secondo luogo invece di un'altra comunicazione, è su un clima brutto che si sta vedendo a Fabriano in questo periodo, io ho avuto modo anche di parlarne ma comunico il consiglio comunale che sono arrivate le multe per la manifestazione che è stata fatta contro il regolamento, che i vigili urbani alle 11 di sera stanno dentro o fuori e entrano nei locali di Fabriano, che non si può considerare il fatto che vengano controllati dai cani, 500 studenti per trovare sostanzialmente il nulla, un atto pedagogico, credo che anche su queste questioni, su una clima brutto che si sta respirando in questa città, il consiglio comunale di Fabriano, in particolar modo l'assessore alla sicurezza, in particolar modo il sindaco, deve riflettere perché non è con la repressione fine a se stessa e si crea una pedagogia cittadina ma è con tutti altri strumenti, grazie.

PRESIDENTE: Bene consigliere Rossi, sempre per comunicazioni, consigliere Giordani, prego.

CONSIGLIERE GIORDANI: Grazie presidente, penso che dopo due anni e mezzo, è venuto il momento di fare un po' di chiarezza politica e adesso devo fare una cosa di cui non ho molto piacere fare ma come capogruppo mi tocca, do lettura, il sottoscritto capogruppo del gruppo consiliare del Partito Democratico stabilito presso il consiglio comunale di Fabriano, i consiglieri appartenenti al medesimo nonché il segretario del Partito Democratico, comunicano al presidente del consiglio e al sindaco, l'invito ad uscire dal gruppo consiliare del Partito Democratico del consigliere Giuseppe Luciano Pariano per i seguenti, mancato rinnovo della tessera del Partito Democratico per due annualità, mancato versamento dei contributi come da statuto del PD alla sezione di Fabriano di parte degli emolumenti percepiti in ragione del ruolo ricoperto presso gli organi comunali, mancata partecipazione alle riunioni politiche di indirizzo del Partito Democratico, svolgimento di condotte contrarie alla norma di comportamento previste dallo statuto del Partito Democratico; essendo ormai compromesso il rapporto fiduciario con gli organi di direzione e di indirizzo del Partito Democratico nonché degli altri membri del gruppo medesimo e del capogruppo, deve ritenersi venuta meno la ragione dell'appartenenza al gruppo consiliare del consigliere Giuseppe Luciano Pariano, rimane comunque per noi valido il rapporto che il consigliere Pariano ha con la maggioranza e con il sindaco e quindi come nel caso del consigliere Bonafoni, si agirà di conseguenza, grazie presidente.

PRESIDENTE: Bene, scusi, non ho capito bene, devo scriverlo oppure posso annunciarlo cioè prendo atto, ecco.

CONSIGLIERE GIORDANI: Può fare come vuole, il mio è un invito.

PRESIDENTE: Bene, no, cioè chiariamo, non ho capito, devo scrivere che io esco dal gruppo oppure mi avete cacciato, non ho capito bene.

CONSIGLIERE GIORDANI: Non c'è un dibattito, ripeto quello che è detto, c'è scritto, è un invito ad uscire dal gruppo del Partito Democratico.

PRESIDENTE: Bene, passiamo avanti, prego.

CONSIGLIERE ROSSI: Noi, come opposizione, prendiamo atto della comunicazione del segretario del principale partito di maggioranza ma la domanda che pongo al capogruppo è, il presidente rimane però fiduciario della carica di presidente del consiglio comunale per il gruppo del Partito Democratico.

CONSIGLIERE GIORDANI: L'ho già detto.

PRESIDENTE: Bene, andiamo avanti, Arcioni, prego, per le comunicazioni.

CONSIGLIERE ARCIONI: Allora io devo intanto due lettere che mi hanno dato i cittadini, questa fa riferimento al comitato Sveglia Fabrianesi e recita esattamente così, la mozione di sfiducia manifesta il venir meno di un rapporto fiduciario, un atto al quale si dovrebbe ricorrere quando esistono i presupposti per ritenere fallimentare l'esperienza di un esponente politico sia esso nazionale che è cittadino, sappiamo bene che l'opposizione tutta pur volendo esporre parole di biasimo nei confronti del presidente del consiglio, non otterrebbe neppure un semplice dibattito visto che la dialettica e il confronto non fanno parte di questa amministrazione silente ma dal momento che riteniamo importante l'esistenza di un confronto franco e aperto nell'interesse della cittadinanza, abbiamo deciso di affrontare noi la questione liberando l'opposizione da un'ulteriore

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

umiliazione, scusate, rileggo dall'inizio, rileggo l'ultimo capoverso, giusto, no forse so troppo vicino al microfono, ok, scusate, sappiamo bene che l'opposizione tutta pur volendo esporre parole di biasimo nei confronti del presidente del consiglio, non otterrebbe neppure un semplice dibattito visto che la dialettica e il confronto non fanno parte di questa amministrazione silente ma dal momento che riteniamo importante l'esistenza di un confronto franco e aperto nell'interesse della cittadinanza, abbiamo deciso di affrontare noi la questione liberando l'opposizione da un'ulteriore umiliazione, il presidente del consiglio eludendo completamente il rispetto dell'articolo 67 dello statuto comunale, non solo ha esautorato i capigruppo dalla loro specifica funzione ma di fatto ha negato a tutta la cittadinanza la possibilità di un confronto reale, franco e partecipato in merito ad una problematica che lo riguarda direttamente, le tassazioni; a nostro avviso, oggi la nostra non è una mozione di sfiducia di poco conto anzi siamo convinti nell'affermare che la stessa pur non avendo effetti reali sul consiglio comunale, rappresenti l'ennesimo termometro che misura la coerenza e la correttezza della nostra classe dirigente, una classe politica che è incapace seriamente di prendere una decisione che possa giovare al popolo trincerandosi dietro al pressappochismo e alla derisione e scegliendo sempre la strada più comoda, quella appunto dell'illusione del confronto, siamo certi di poter affermare che il ruolo del presidente del consiglio comunale si ispira ai criteri di imparzialità così come previsto dal decreto legislativo 267 del 2000 e che non assolvendo lo stesso a tali principi, ha rinunciato consapevolmente al suo ruolo di imparzialità al di sopra delle parti e degli schieramenti politici; comportamenti siffatti e non improntati appunto all'imparzialità nei confronti dei consiglieri comunali tutti, non trovano giustificazione alcuna da una pura e semplice interpretazione personale dei regolamenti anzi tale comportamento da parte del presidente del consiglio non è assolutamente conforme agli compiti istituzionali che lo stesso è chiamato ad assolvere in qualità di garante dell'assemblea consiliare violando palesemente il comma 4 dell'articolo 18 dello statuto comunale, oltre all'articolo 6 dello stesso articolo 18, comitato Sveglia Fabrianesi; un'altra.

SINDACO SAGRAMOLA: Scusa, non capisco, hai letto un testo che è del Movimento Cinque Stelle.

CONSIGLIERE ARCIONI: No, del comitato Sveglia Fabrianesi, che mi hanno pregato di leggere in comunicazione in consiglio comunale.

SINDACO SAGRAMOLA: Io non avevo capito.

PRESIDENTE: Io sapevo che era una comunicazione sua, non sapevo che era.

NON ANNUNCIATO: Io veramente però dopo, lette le prime righe, uno capisce che non è una comunicazione, allora io invito al presidente del consiglio, a tutti i capigruppo di rileggere il regolamento del consiglio comunale e in particolar modo, il significato delle comunicazioni del consiglio comunale perché qui ormai da anni, no qui stasera, si procede in questa maniera e non è più accettabile.

CONSIGLIERE ARCIONI: Andiamo avanti, allora un'altra lettera che mi sembra il caso di leggere in consiglio comunale e è una comunicazione, riguarda una lettera che ha scritto un cittadino relativamente alla chiusura al traffico automobilistico dello svincolo di via Dante e credo che riguardi tutti noi perché era indirizzata a tutti noi, lo leggo velocemente, ho già avuto modo di esprimere personalmente a diversi amministratori, il mio disappunto e quello di molti cittadini che abitano via Dante per l'assunzione del provvedimento temporaneo di chiusura dello svincolo immediatamente successivo alla casa cantoniera, dal suddetto svincolo accedevano tutti i mezzi diretti alla parte occidentale di Fabriano quindi via Campo Sportivo, parrocchia Sacra Famiglia, via Moro, stazione ferroviaria, viale Serafini, zona Borgo che ora invece gravitano tutti su via Dante, il risultato di tale decisione ha portato a un grosso aumento del traffico veicolare e una riduzione della

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

sicurezza di chi vi abita, l'attraversamento della suddetta arteria sia a piedi ma più che mai con la macchina, è diventata una cosa impossibile per i pericoli e i rischi che si corrono, l'inquinamento acustico e automobilistico è aumentato a dismisura e non si capisce il motivo per cui tale chiusura sia stata effettuata, quali siano i vantaggi e quali gli obiettivi che l'amministrazione comunale si è posta, via Dante è una via ad alta densità di popolazione che non ha eguali nel territorio comunale, codesta amministrazione invece di aumentare le vie di fuga, creare viabilità alternativa come dovrebbe fare un'amministrazione oculata e attenta alle esigenze e i bisogni di chi vi abita, carica la suddetta strada di traffico che per le caratteristiche non può sicuramente ricevere, è stato detto che ciò dovrebbe servire per creare un'isola pedonale per la cittadella dello sport e per la sicurezza degli atleti avventori, tale obiettivo, l'amministrazione può e deve raggiungerlo ma non con decisioni scellerate, pressapochiste ma come progetti appropriati, gli spazi esistenti in quella zona sono sufficienti per ottenere parcheggi e zone di transitabilità sicura, va rivista la viabilità con una valida progettazione che tenga conto della sicurezza degli avventori agli impianti sportivi con la conseguente riapertura dello svincolo di via Dante, chiedo ai sensi della legge 241 1990, una pronta risposta avvertendo che la mancata ottemperanza comporterà da parte del sottoscritto e di tutti gli interessati al detto ripristino, il risarcimento del danno con l'esercizio della più adeguata tutela nelle opportune sedi, non esclusa quella penale; un'altra comunicazione veloce è legata, molti cittadini c'hanno segnalato che le ultime bollette della Multiservizi per coloro che non hanno l'accredito su conto corrente bancario, hanno, diciamo, messo una cauzione di € 130, ecco, io credo che in un momento come questo, a parte che voglio ricordare che Multiservizi è una partecipata e anche queste decisioni che vanno ad influire sulle tasche dei cittadini e della nostra comunità dovrebbero essere un po' delegate anche ai consiglieri comunali di riferimento, comunque i cittadini fabrianesi si sono ritrovati, credo divise in due rate, io non lo so perché ho credito bancario, € 65 questo mese questo bimestre e 65 al prossimo quindi chiedo magari gentilmente al sindaco se fa un po' di chiarezza con la Multiservizi che evidentemente in questo periodo è concentrata ad acquisire Ancona Ambiente e quindi magari non trova il tempo per gestire queste; l'ultima cosa velocissima è Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

quella legata alla prossima apertura di questo centro commerciale che fa riferimento a un gruppo cinese, io mi sono stampato perché sono molto preoccupato, sono andato a vedere e fra l'altro per questo, ho anche contattato la Guardia di Finanza che non mi ha rispettato perché vorrei sapere se l'imprenditore che sta aprendo questo centro commerciale è riconducibile a tutta una serie di sequestri di articoli contraffatti che la Guardia di Finanza ha compiuto nelle Marche e non, diciamo, nell'ultimo periodo, stiamo parlando dal dicembre 2013, poi ne abbiamo un altro il 25 settembre 2014 e un altro il 1 ottobre 2014, questo documento lo lascio all'assessore Paglialunga anche perché i fabrianesi hanno la memoria corta ogni tanto a noi ci si accende qualche lampadina, sull'azione il 20 luglio 2013, l'assessore Paglialunga intervistato da Alessandro Moscè, titolava questo articolo, Operazione Stile Harrods, tante idee, azioni sinergiche e un grande magazzino con oggetti esclusivi, ecco, il passo è breve, da Harrods a Chinatown, grazie assessore.

PRESIDENTE: Bene, prego sindaco per comunicazioni.

SINDACO SAGRAMOLA: Entro il corrente mese, si dovrebbe valutare insieme se aderire o non aderire all'unione montana, io avevo già accennato questo problema, ne ha fatto oggetto di comunicazioni il consigliere Arcioni nella scorsa seduta, non mi sono preso la briga di avviare le consultazioni finché fossi stato sicuro che gli altri consiglieri, gli altri sindaci erano disponibili perché la normativa prevede che le unioni montane vengano fatte tenendo conto dei componenti degli ambiti territoriali, nel caso in specie, il nostro ambito territoriale è composto da Cerreto, Serra San Quirico, Genga, Sassoferrato e Fabriano, ora se uno di questi comuni non accetta di fare l'unione montana, l'unione montana non si può realizzare; fino a sabato scorso, io non ho avuto la certezza che i sindaci dei comuni dell'unione montana costituenda avessero intenzione di aderire, siamo nella fase perché ognuno era incerto e tuttora io non sono nelle condizioni di affrontare una discussione così semplice come potrebbe sembrare se ci si sta o non ci si sta perché le opportunità che perdiamo se non ci si sta, sono di carattere istituzionale e di carattere economico, in caso di Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

scioglimento, di tutto il patrimonio personale ricadrebbe a carico dei comuni quindi debiti e crediti e personale, cosa che a noi potrebbe creare qualche problema per il patto di stabilità del personale e quindi io ritengo orientativamente di condurre un percorso che ci avvicini all'unione montana anche perché credo che la politica, voglio dire, se non ci tuteliamo da noi, poi dopo farò anche il discorso del consorzio di bonifica su cui vi faccio un'altra comunicazione però io vorrei fare una commissione, la settimana entrante, un paio di commissioni, di valutazioni insieme per capire perché tutti i documenti, spero che mi arrivino per metterci in condizione anche di decidere a ragion veduta senza solo, così, nulla avere, faccio solo un esempio, noi da gennaio se non abbiamo una stazione appaltante, un ufficio gare e contratti per più comuni, non abbiamo più la possibilità di fare le gare perché ogni comune, c'è un regolamento nazionale che è stato prorogato al 1 gennaio che se noi non abbiamo un ufficio gare in comune, una stazione quindi appaltante in comune tra più comuni, non potremmo beneficiare, non potremmo aderire alle gare, dovremmo fare l'accordo con un ente tipo la provincia o tipo altri enti, cosa che, voglio dire, ci allontanerebbe dal centro decisioni quindi però è anche da capire sull'unione montana che servizi ci vogliamo mettere perché se la facciamo come è fatta adesso, c'ha un ragionamento, capiamoci, che non porta, se invece deve diventare un luogo dove si ottimizzano le risorse, si concentrano i risultati e si fa, allora c'ha senso e per questo chiedo anche agli altri comuni di dirmi quali servizi so disponibili a mettere in comune perché se facciamo l'unione montana così per farla, non c'ha senso, c'ha senso se noi decidiamo veramente di condividere dei servizi che ci fanno ottimizzare le risorse e ci fanno risparmiare perché la politica comune può essere fatta in maniera più adeguata posto che comunque ci vuole un livello politico, le esigenze che noi della montagna che so diverse da chi vive nella costa vengano comunque rappresentare e ottimizzate; in questo ribadisco, non c'è nessuna volontà del comune di Fabriano, dice, per la preoccupazione dei comuni più piccoli è che noi ce li inglobiamo, scompare Cerreto, diventa un quartiere di Fabriano, scompare Genga, che è un assurdo perché io come dico sempre, io preferisco andare a trattare in regione con le aziende grandi o con chi sia, con più fasce, meglio essere cinque comuni perché quando si stava un tavolo e c'è la fascia, la mia fascia vale

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

quanto quella del comune di Ancona, quanto quella del comune di Genga e quindi la rappresentatività politica di cinque sindaci, è ben diversa dalla rappresentatività politica di un solo sindaco quindi io credo che la cosa possa essere interessante, peraltro hanno mostrato interesse nell'ultimo incontro di sabato, anche Cupramontana, Staffolo che vorrebbero aderire all'unione montana perché si sentono, diciamo così, più vicini a noi che vicini a Jesi come politiche da concertare, questo però io lo vorrei discutere con voi, se siete d'accordo, con un paio di commissioni la settimana prossima, questa settimana sono impegnato a Roma per due, mercoledì e giovedì ma venerdì mi vedo con i sindaci e quindi prenderemo atto dei pro e dei contro che vorrei portarvi a voi e mettere in piedi un paio di commissioni, prima di fare qualsiasi decisione, un paio di commissioni per discutere insieme, commissioni naturalmente aperte alle quali potranno partecipare anche tutti i consiglieri perché il dibattito sia il più ampio possibile e affrontare i vantaggi e gli svantaggi di stare nell'unione montana e decidere consenzientemente come, che verso andare, anche se io un'idea ce l'ho poi dopo ve la estenderò in quella situazione; consorzio di bonifica montana, si sta aprendo un passaggio ulteriore che riguarda i consorzi di bonifica, noi eravamo l'unica provincia che non avevamo il consorzio di bonifica se non per la parte che riguarda l'alto Potenza cioè di Campodónico, Belvedere, la parte, diciamo, a confine col Umbria, verso Macerata perché i consorzi di bonifica vanno secondo le aste fluviali e quindi coloro che i territori confluiscono in quelle aste fluviali, sono tenuti al pagamento di un'imposta perché va per il miglioramento del rischio idrogeologico, la regione ha fatto una normativa che ci impegna a entrare, ci obbliga a entrare in quei consorzi come entrare, dobbiamo deciderlo però, dobbiamo, ci sono alcune cose che valutandole anche, ho avuto sollecitazioni dal consigliere Urbani, ho avuto sollecitazioni dal consigliere Stroppa, ho avuto sollecitazioni da altri per verificare che cosa sta succedendo ancorché noi abbiamo una corresponsione diversa da quelli del mare perché chiaramente c'è una, i nostri terreni hanno una conformazione particolare e le risorse che ci chiedono sono inferiori però tutto questo viene fatto per gestire le risorse per mitigare il rischio idrogeologico, in pratica la gestione dei fiumi; ora tutto questo va chiarito bene e io nella prima commissione utile e quindi invito,

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

penso, il presidente della commissione affari istituzionali e il presidente della commissione, credo che siccome c'è un aspetto finanziario, finanze a convocare congiuntamente prendola a chi vuole per portarvi, io propongo, lo dico qui, propongo nella giornata di martedì, credo orientativamente che sia possibile farla perché o lunedì pomeriggio, adesso vediamo, quindi datemi tempo di capire, io venerdì saprò se i sindaci ci stanno perché basta uno che non ci sta, è inutile che stiamo a discuterla, l'unione montana non si fa, dobbiamo essere in cinque e i cinque ci devono stare tutti, questo prevede la normativa, altrimenti non possiamo provare lo statuto quindi io ritengo che appena possibile, siamo in grado di fare questo intervento insieme e di valutare insieme la cosa; spero ecco che poi ci giostriamo bene e in quella sede parleremo anche del consorzio di bonifica e affronteremo anche l'argomento consorzio di bonifica per vedere se possiamo ottenere dei risultati diversi rispetto a quelli magari dello statuto o che non ci convincono o che non sono particolarmente interessanti per noi o che non hanno le valutazioni che noi condividiamo come abbiamo fatto per l'ata, se si può fare qualche modifica ancora che la legge, io purtroppo devo dire la verità, mi è sfuggita, è del 2013, di luglio del 2013 e purtroppo a me mi era passata un po' in cavalleria, mi è arrivata adesso perché adesso c'è tutta, ci son tutta una serie di movimenti sti giorni di riaggregazioni, ci so state le elezioni della provincia domenica, c'è l'unione montana, c'è il consorzio di bonifica, c'abbiamo le mobilità, prima faceva cenno alle questioni dell'ata, qui noi abbiamo già approvato il piano e quindi l'ata non mette, l'ata dei rifiuti, la proposta è stata sterilizzata della mozione di Ancona, sul Conero, su Multiservizi, è stata messa fuori perché abbiamo approvato il piano prima che ancora arrivasse, è arrivata tardi e quindi il piano è stato approvato da tutti gli altri comuni, stavolta c'era il numero legale quindi credo però c'è un momento di rivisitazione di tutti questi organismi che effettivamente m'ha messo un po' in difficoltà, credo che ha messo in difficoltà anche un po' la struttura, ora cerchiamo di riprendere le fila, la provincia è chiusa, cerchiamo di riaprire con consorzio di bonifica, unione montana quindi propongo che o lunedì o martedì però datemi tempo, venerdì se io riesco però questa quindi sarebbe una convocazione d'urgenza, vi chiedo se è possibile di tenervi disponibili sia per pomeriggio di lunedì,

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

di tutti coloro che vogliono portare un contributo o il pomeriggio di martedì, se fosse possibile perché io altrimenti, poi ne faremo un'altra però io una ne vorrei fare subito per capire, per dire, informare quello che fanno i sindaci, i quali sono le cose che vogliono mettere in comune perché io venerdì voglio uscire con una decisione, sabato li ho messi alle strette, si deve decidere perché se non si fa e non si fa, pace all'anima santa e però perdiamo anche la gestione del parco, però scusa, perdiamo, dobbiamo ricostruire comunque un altro carrozzone come lo chiamiamo come lo chiamiamo in generale, il parco rimane da solo, invece qui c'avevamo una gestione che era ottimale perché concentravamo parco e unione montana, io voglio mantenerla perché così le economie di scala si fanno perché sennò qui rischiamo di averci delle difficoltà, non voglio aprire un dibattito però non è questo il momento, penso che sia utile farlo in commissione quindi tenetevi liberi lunedì o martedì.

PRESIDENTE: Prego, non apriamo il dibattito, consigliere Urbani, è per comunicazioni oppure, prego.

CONSIGLIERE URBANI: Io volevo aggiungere quello che ha detto Giancarlo, giusto per portare a conoscenza, è una comunicazione quindi, volevo comunicare quanto costa il consiglio di amministrazione di questo consorzio che sta nascendo con una delibera di giunta fatta a dicembre alla chetichella, nessuno sapeva di questo atto; a parte la suddivisione della zona in 6 aree che sarà gestita da 31 persone, 31 persone per ogni area, sopra le quali c'è un consiglio di amministrazione, giusto per farvi capire già pillola c'indorano, vi dico che l'indennità di carica del presidente, € 31.200, del vicepresidente, € 15.600, del revisore dei conti, € 15.600, gettoni ai consiglieri, € 5.800, rimborsi e spese amministratori, 9.800, svolgimento delle elezioni, € 42.000, spese di rappresentanza, € 30.000, spese postali, € 50.000, 100 milioni di spese postali, spese di economato e varie, € 40.000, spese legali e consulenze, € 70.000, interessi passivi, € 200.000, totale € 510.000, prima di aprire i battenti, appena si aprono i battenti che vengono poi suddivisi in carico alle 6 zone

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

quindi in parte proporzionale alle 6 zone ma a parte questo che veramente partiamo subito con il piede sbagliato e la delibera di giunta è stata votata da tutti, da Spacca, da Viventi e da tutti gli altri, quello che a me fa paura e per questo ho chiesto al sindaco di valutare rapidamente, è lo statuto perché con questo statuto di io non so se qualche articolo ci chiama in causa poi non solo nella gestione del consorzio ma i danni che potrebbero derivare perché io leggo solo l'articolo 2 dello statuto perché qui, ragazzi, non si scherza su quello che hanno fatto, iniziativa propria senza condivisione con nessuno, l'articolo 2 comma 4 dice, il consorzio in particolare predispone il piano di classifica e determina i contributi consortili, se va fuori il Giano, che determina loro il contributo consortile per la, non lo so, io, Giancarlo.

SINDACO SAGRAMOLA: Se tu metti avanti sta discussione così, non c'ha fondamento, no, così apriamo un dibattito, quello che hai detto che per esempio quel consiglio d'amministrazione è quello, ha deliberato quello vecchio, quello che c'era già, dove noi non c'eravamo, i contributi, ogni consorzio determina i suoi contributi però adesso prima di affrontare sto argomento, ti prego di non affrontarlo in questo momento perché generiamo.

CONSIGLIERE URBANI: No, io voglio solo di informare il consiglio perché l'abbiamo scoperto tutti quanti, scadeva la presentazione delle liste lunedì scorso, non lo sapeva nessuno però a Fabriano è stata presentata, mi sembra, una lista ma volevo richiamare l'attenzione sull'importanza di questa cosa, su quello che potrebbe capitarci sulle spalle dopo perché non è una cosa, il consorzietto che andiamo a vendere, è una cosa seria, ragazzi, perché se arriva l'alluvione come a Genova, chi paga l'Airforce che sta già nell'elenco di quelli che devono pagare, io sono molto a rischio ma io non ho, se va fuori il fiume a Senigallia, non è che l'azienda mia, ecco.

PRESIDENTE: Va bene, dai, a posto, prego consigliere Bonafoni.

CONSIGLIERE BONAFONI: Beh, io non entro sull'argomento della comunicazione di Giordani perché su quell'argomento, io avrei da dire e questo lo dirò nelle riunioni di maggioranza quindi non mi pare questo il posto più adatto per poter parlare di questa vicenda mentre io invece farò delle comunicazioni rapidamente, comunicazioni che riguardano alcune cose che non costano niente e quindi visto che l'assessore Tini ci dice sempre che non ci stanno i soldi, io so andato a scovare tutte quelle cose che ci sarebbero da fare ma per questioni burocratiche non si fanno; illuminazione della croce di Nebbiano, voi sapete che, vi informo se non lo sapete, gli abitanti di Nebbiano.

PRESIDENTE: Si ma non è una comunicazione consigliere Bonafoni, non è, che comunica nel senso non è una comunicazione.

CONSIGLIERE BONAFONI: Ah, non è una comunicazione, gli abitanti di Nebbiano hanno tirato fuori i soldi per illuminare la croce c'hanno i soldi fermi, per questioni burocratiche la pratica sta ferma in comune, non so da quale cassetto, questa è una, forse qualcuno lo sa dove sta.

PRESIDENTE: Assessore Balducci ma non è, non c'è dibattito.

CONSIGLIERE BONAFONI: L'assessore Balducci lo sa perché ha fatto la pratica quindi lo deve sapere che si.

PRESIDENTE: Si ma faccia un'interrogazione, faccia un'interpellanza, consigliere Bonafoni, faccia un'interpellanza, un'interrogazione all'assessore e avrà le risposte.

CONSIGLIERE BONAFONI: Ma io non voglio risposte, dopo le risposte le farete voi; le telecamere, io vorrei sapere dall'assessore Paglialunga che c'ha fatto approvare un regolamento se le telecamere funzionano.

PRESIDENTE: Ma non è una comunicazione, consigliere Bonafoni,

CONSIGLIERE BONAFONI: Allora che devo fare, devo fare un'interpellanza lunga un mese e la discutiamo quest'altr'anno.

PRESIDENTE: Sì, fa un'interpellanza, no, la discutiamo la prossima settimana.

CONSIGLIERE BONAFONI: Scusatemi tanto ma quella che ha fatto Arcioni, era una comunicazione, no presidente, io sto con te, io ti difendo ma se tu fai così, per me devi andare a casa subito.

PRESIDENTE: Ho sbagliato, consigliere Bonafoni, ho sbagliato io con Arcioni, la prossima volta, tutto quello che è, me lo date prima, lo valutiamo e poi vediamo se è comunicazione oppure; allora, lo comunichiamo adesso, per tutte le comunicazioni, siamo tutti dotati di sistemi informativi, Internet, e-mail e roba varia, mi chiedo una cortesia, tutti i consiglieri comunali che debbano fare delle comunicazioni, se gentilmente possono inviarmi via mail il testo della comunicazione che poi faranno in consiglio comunale, grazie, scusi eh, consigliere Bonafoni, cambiamo, no perché, sì ma siccome, son poche le interpellanze e le interrogazioni, se lei domani mattina presenta un'interrogazione o interpellanza.

CONSIGLIERE BONAFONI: Deliberato in consiglio comunale il 1 luglio 2013, questi lavori sono tutti gratuiti, dove sta la pratica, ecco.

PRESIDENTE: Bene, consigliere Peverini, è una comunicazione, io mi sono fidato di lei, è una comunicazione, consigliere Peverini, prego.

CONSIGLIERE PEVERINI: Grazie presidente, visto che ha dato la fiducia a tutti, me la posso meritare, spero, la mia sarà molto breve, volevo solo far rilevare che sulla base di quanto abbiamo provato nel bilancio, nella variazione di equilibri di bilancio al 30 settembre, parrebbe delinearsi per quanto riguarda il gettito della tasi, in realtà un extra gettito.

PRESIDENTE: Assessore Paglialunga, consigliere Bonafoni.

CONSIGLIERE PEVERINI: Posso, riprendo, sarò velocissimo e non annoierò nessuno, spero; volevo solo rilevare che sulla base di quanto abbiamo provato nella variazione di equilibri di bilancio al 30 settembre, abbiamo visto che come assestato di tasi, risulta € 1.750.000, il sottoscritto voleva solo rilevare che parrebbe delinearsi per questo fine anno, in realtà un extra gettito da quantificare in sede di assestato, pertanto annuncio e comunico in questa sede che proporrò un emendamento, se ciò verrà confermato quindi questo extra gettito, in quanto ad oggi abbiamo già incassato € 1.200.000, scusi, € 1.002.000 e pertanto ritengo, siccome è stato pagato soltanto l'acconto del 50%, pare delinearsi poi magari sarò smentito, un extra gettito da quantificare e questo eventualmente sarà oggetto di un mio emendamento e se sarà possibile, valuterò la possibilità di deviare questo ulteriore incasso a favore del servizio oggetto di taglio per i disabili come è apparso oggi sulla stampa ovvero qualche giorno fa, grazie.

PRESIDENTE: Bene, abbiamo terminato le comunicazioni.

PRESIDENTE: Punto numero 3, approvazione verbali della seduta del 02/08/2014 dal n. 120 al n. 129; la votazione è aperta.

PRESENTI	24
ASTENUTI	7
CONTRARI	1
FAVOREVOLI	16
ESITO	APPROVATO

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 24 consiglieri; Voti validi: 24; Astenuti 7: D’Innocenzo, Silvi, Leli, Urbani, Peverini, Arcioni, Rossi; Contrari 1: Solari; Favorevoli: 16; il consiglio approva.

PRESIDENTE: Passiamo, sono le ore 18:40, inizia l'ora delle interpellanze e delle interrogazioni; punto numero 4 all'ordine del giorno, interpellanza su delibera Giunta Comunale 63 del 22/05/2014, decreto ingiuntivo notificato all'ente dalla ditta Dolce & Salato Srl, opposizione, conferimento incarico al legale, è stata presentata dal gruppo consiliare Movimento Cinque Stelle Fabriano, illustra Arcioni, il relatore è l'assessore Tini, prego consigliere Arcioni.

CONSIGLIERE ARCIONI: Grazie presidente, allora premesso che in data 17/4/2014 veniva notificato all'ente il decreto ingiuntivo in oggetto e emarginato ottenuto dalla ditta Dolce & Salato Srl Ristorante La Vecchia Cartiera con il quale il giudice del tribunale di Ancona era ad ingiungere al comune di Fabriano il pagamento della somma di € 8000 oltre interessi come da domanda, di spese di procedura per € 725 per competenze professionali, € 130 per esborsi oltre iva ed oltre le successive occorrenze; il decreto in oggetto origina dall'attività di ristorazione erogata in occasione dell'emergenza neve del febbraio 2012 in favore dell'amministrazione comunale, così viene indicato dalla parte ricorrente nel proprio atto, la ditta in parola era a fatturare al comune di Fabriano con 6 documenti fiscali quindi fatture 379, 80, 81, 82, 83, 84, tutte del 30/04/2012 per la fornitura dei suddetti pasti e la somma complessiva di € 8000, richiesta agli uffici l'istruttoria in merito all'esistenza di eventuali atti dell'ente che abbiano previsto e autorizzato la fornitura in oggetto alla ditta in parola e che abbiano previsto e/o impegnato la relativa spesa, è emersa la mancanza dei medesimi; considerato che da quanto evidenziato in delibera, in assenza di atti specifici adottati dall'ente in merito alla fornitura, qua si ravvisa l'opportunità d'interporre opposizione al decreto ingiuntivo di in quanto alla luce della normativa giuscontabile di settore di cui sopra nel caso di assunzione di impegni ed effettuazione di spese da parte degli enti locali, è stato introdotto un innovativo sistema di imputazione alla sfera giuridica diretta e personale dell'amministratore o funzionario, degli effetti dell'attività contrattuale dallo stesso condotta in violazione delle regole contabili in merito alla gestione degli enti locali comportante relativamente ai beni o serviti acquisiti, una frattura ope legis del rapporto di immedesimazione organica tra i

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

suddetti agenti e la pubblica amministrazione escludente la riconducibilità a quest'ultima dell'iniziativa adottata al di fuori dello schema procedimentale delle norme ad evidenza pubblica; in tali casi, sorgono obbligazione a carico non dell'ente bensì in virtù di una sorta di innovazione soggettiva di fonte normativa, dell'amministratore o del funzionario, i quali rispondono con il proprio patrimonio senza che esperibile l'azione di indebito arricchimento nei confronti della pubblica amministrazione atteso che difetta il requisito della sussidiarietà quindi l'articolo 2042 del codice civile, che va escluso quando esista altra azione peribile non solo nei confronti dell'arricchito ma anche nei confronti di persona diversa da esso; in pratica, se non abbiamo capito male, gli € 8000 non li paga l'ente in quanto la spesa non è stata deliberata secondo quanto previsto dalla norma ma la dovrà pagare o l'amministratore competente, immagino il sindaco Sorci, o eventualmente il funzionario comunale che ha effettuato la spesa senza averne il potere di farlo; per questa storia, l'ente ha dovuto adire a vie legali utilizzando finanze della comunità quindi chiediamo al sindaco e alla giunta, il comune si rivarrà sull'amministratore o sul funzionario per questi soldi che deve spendere per opporsi all'ingiunzione e fra l'altro, come può un ristoratore che immaginiamo nella situazione di emergenza neve del 2012, abbia prestato il servizio sulla parola sulla parola o in generale, un fornitore di servizio, sapere se il funzionario comunale che effettua la spesa, è autorizzata a farla, era una prassi consolidata questa; chiediamo i nominativi dei dipendenti comunali e di tutti coloro che hanno partecipato ai banchetti per € 8000 e come mai proprio alla Vecchia Cartiera, tutte le spese sostenute e autorizzate dall'ente per vitto e alloggio che fanno riferimento all'emergenza neve con il nominativo dei locali coinvolti, importi di riferimento sostenuti per singola fattura, il nominativo dei dipendenti coinvolti, se ci sono altri casi nello stesso periodo di richiesta pagamenti da parte di ristoratori non autorizzati dall'ente quindi chiediamo l'iscrizione della presente interpellanza all'ordine del giorno di questo consiglio comunale, grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'assessore Tini, prego.

ASSESSORE TINI: Grazie presidente, dunque questa vicenda è una vicenda non bella, su questo, lo dico a titolo personale però mi pare che chi ha fatto l'interpellanza, si è dato anche la risposta ossia quello che tu hai evidenziato, Joselito, nella tua interpellanza, è la verità nel senso che purtroppo, no purtroppo, dico giustamente, sono uscite negli ultimi anni disposizioni proprio per questa separazione della politica alla gestione ossia dall'organo d'indirizzo che siamo consiglio e giunta, alla gestione spicciola che è in capo ai funzionari che in mancanza di impegni di spesa, le spese rimangono a carico di chi le ha ordinate perché qui, noi quando siamo entrati con questa amministrazione, siamo venuti a conoscenza, difatti le fatture, tu giustamente l'hai riportato nella tua nota, il 30 aprile 2012, di lui abbiamo iniziato questo nostro mandato, diciamo, amministrativo a giugno del 2012, due mesi dopo, tre mesi dopo, io sinceramente a settembre 2012, già sembrava che ci fosse però non avevamo ancora neanche visto i documenti ossia la ditta chiaramente chiedeva informazioni; io dico questo che la parte politica, la giunta glielo dico perché è vero, in tutti i modi ha cercato di vedere se c'erano le possibilità perché nel contesto in cui è successo, tenendo conto di tanti fattori, se c'era la possibilità tecnica, giuridica per poter, diciamo, corrispondere quanto è dovuto e abbiamo una struttura tecnica, giuridica, la quale in mancanza, ha riferito quello che tu hai scritto qui nell'interpellanza, in mancanza di qualsiasi atto di dirigenziale, di giunta o di altro tipo, non esistente agli atti dell'ente, era tecnicamente impossibile poter far fronte a questi impegni; qui nell'interpellanza, chiede se il comune si rivarrà l'amministratore, il comune non si rivale su niente di non essendoci traccia di questa roba, di questo ordine, giusto, chiaramente, noi è una richiesta che non ha le basi giuridiche manco per essere presa in carico tant'è vero che le fatture non furono manco prese in carico; (incomprensibile) cerco di rispondere alle tue qui richieste, giusto, abbia prestato il servizio sulla parola sulla parola o in generale, un fornitore di servizio, sapere se il funzionario comunale che effettua la spesa, è autorizzata a farla, era una prassi consolidata questa, dunque qui bisogna distinguere, qui per tanti anni, per tanti anni si è andato un po' avanti così alla meno peggio, nel senso che era una prassi io ho fatto l'assessore anche parecchi anni fa perciò era una prassi che si faceva, parliamoci chiari, perché la legge però era diversa ossia nel frattempo, qui

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

sono usciti oltre dopo al testo unico, sono usciti una serie di leggi finanziarie specialmente dal 2011, 2010 in avanti, dove ha sempre dato più peso alla parte della struttura, della tecnostruttura a discapito della parte politica o di giunta o esecutiva di giunta oltre che di consiglio perché il problema è questo, qui poi alla fine della giostra, qui non è che firma il sindaco o l'assessore alle finanze, qui firmano i dirigenti e i dirigenti non firmano, non so se mi spiego, allora qui non c'è traccia, io capisco che il periodo era, il periodo che è stato, l'abbiamo vissuto tutti, non abbiamo trovato nessuna possibilità almeno con il supporto chiaramente dei dirigenti, non è con il supporto, la volontà politica c'è stata, questo ve lo posso garantire, per poter vedere di risolvere il problema; il titolare del servizio però io penso qui siamo cittadini che ognuno svolgere il proprio compito, io penso che può andar bene una volta, può andar bene due volte ma non si può ripetere parecchie volte, tantissime volte senza mai chiedere uno straccio di un documento, di un atto, di un qualcosa che giustifichi il servizio perché non è un giorno qui, qui si è protratta la cosa per molti giorni, giusto, per tutto il periodo, quasi un mese, ecco, allora ecco qui non c'è traccia di nulla, tanto per esser chiaro; poi tu chiedi i nominativi dei dipendenti comunali e tutti coloro che hanno partecipato ai banchetti, come mai proprio la Vecchia Cartiera, io questo, noi abbiamo con molta franchezza, non è che siamo, non vogliamo dire, noi abbiamo avuto nelle note che ci sono state mandate, soltanto le indicazioni di alcuni nominativi, mediamente a questi, io non lo chiamo un banchetto, questo erano gente che stavano a lavorare delle forze dell'ordine e del comune e dipendenti comunali, i vigili del fuoco che andavano a mangiare lì, normalmente, mediamente, 18, 20 persone al giorno però l'elenco delle persone, no questo lo dico perché io, l'altra volta sei stato cortese che mi hai permesso di fare questo approfondimento, non è che, non ce l'abbiamo neanche noi perché non è che il titolare del servizio c'ha elencato tutti i nomi, ha elencato alcuni nomi, allora se ce n'era 18, ce ne ha elencati una volta, 3, una volta, 5, una volta, 2, capisci che non c'ha senso, noi non siamo in grado di sapere quanta gente, chi, no la gente sì, il numero sì, ma non sappiamo chi tutti, erano presenti a questi, che hanno usufruito di questo servizio proprio perché proprio lì, questo non lo so perché non c'è nessun atto del comune né lettera non né determina né tantomeno delibera

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

che individua quel prestatore di servizi, tanto per esser chiaro; tutte le spese poi ci chiedi pure tutte le spese sostenute e autorizzate dall'ente per vitto e alloggio che fanno riferimento all'emergenza neve con il nominativo dei locali coinvolti e importi di riferimento sostenuti per singola fattura, il nominativo dei dipendenti comunali, qui a noi, non siamo a conoscenza di altri costi ossia gli atti poi questo potete verificare anche voi che avete accesso alla contabilità dell'ente, nella contabilità dell'ente, né come pagamenti avvenuti né come, diciamo, presa in carico di documenti di spesa, risultano essere presenti altri ristoranti che hanno fornito vitto o alloggio per il personale addetto all'emergenza di quel periodo, non c'è nulla, non ci sono altre società, se l'hanno fatto, l'hanno fatto magari la pulizia che era carico della pulizia però noi come comune non abbiamo avuto nessun altro tipo di spese; se ci sono altri casi nello stesso periodo di richiesta pagamento da parte di ristoratori non autorizzati dall'ente, no, già ho risposto prima, è come prima e mi pare che io non ho omesso di dire niente, è una vicenda che chiaramente c'ha lasciato, è incresciosa, c'ha lasciato male anche noi però qui purtroppo, dicevo all'inizio, che nella prima Repubblica queste cose, si sistemavano, in questo sistema attuale con i vincoli che c'hanno posto i nostri legislatori nazionali, esula un po', questo non significa far scarica barili, esula dalle competenze del consiglio, della giunta ma questa è una competenza squisitamente gestionale ossia tecnica, qui c'è da fare una cosa molto semplice anche prima della scadenza della precedente amministrazione, una determina contro la quale si faceva un impegno di spesa e con la quale poi dopo si dava seguito, qui manca tutto, capisci che dopo 6 mesi, dopo 7 mesi quando noi siamo venuti a conoscenza del fatto, o diventava un debito fuori bilancio se c'erano le condizioni per farlo diventare un debito fuori bilancio ma le condizioni tecnico giuridiche per un debito fuori bilancio, chi, non noi come giunta, chi fa il supporto tecnico amministrativo a questa giunta, ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per poterlo fare, io non la voglio fare tanto lunga, io spero che questo serva per l'elezione però è anche, c'ha lati negativi però c'ha anche lati positivi perché serve, servirà come esempio alla struttura del comune per permettere che ciò non si riverifichi in futuro ossia qui diciamo sempre tu sei uno di quelli che, ah, i soldi ai cittadini, no li usiamo come Bancomat, questa è la dimostrazione pratica poi

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

ci sarà alla fine qualcuno che deciderà chi dovrà pagare però non sarà sicuramente il comune ossia non sarà sicuramente i cittadini di Fabriano poi chi dovrà pagare non lo so sinceramente perché non siamo noi deputati a decidere questo però qui se la pratica amministrativa non è fatta bene, oneri e onori perché non è possibile avere solo onori senza oneri, non aggiungo altro.

PRESIDENTE: Bene assessore Tini, prego consigliere Arcioni.

CONSIGLIERE ARCONI: Allora la spiegazione è assolutamente anche perché l'atto di riferimento era molto chiaro, no, io sono un po' preoccupato perché non vorrei che fra un po' di tempo stiamo a discutere qua di un altro debito fuori bilancio e perché dico questo, io sono andato a prendere, no, che io ripeto, è chiaro che in emergenza, tutto si fa in emergenza, no, però io sono andato a prendere la copia di deliberazione sull'adozione di misure organizzative per fronteggiare l'emergenza neve e in questa delibera di adozione di queste misure, c'erano i pasti, delle vettovaglie per il sostentamento delle squadre di emergenza però c'erano anche altre cose e a questo punto mi piacerebbe sapere se poi le determine per autorizzare la spesa di queste cose, c'erano, tipo il carburante per il funzionamento dei mezzi perché stavano tutte in elenco, stavano tutte in elenco, carburante per funzionamento dei mezzi, materiale vario necessario per il personale impiegato per la gestione emergenza neve, c'era l'incremento del numero dei passaggi rispetto a quelli programmati con il piano neve dei mezzi, individuazione quindi di sottozone quindi diciamo che era una sorta di servizio aperto che però al variare come qui delle sottozone, credo che a questo punto ci dovesse essere una determina del dirigente, l'utilizzo di mezzi spargisale in caso di forti gelate, acquisto di ulteriori scorte di sale e graniglia per fronteggiare, ecco, allora, qui è chiaro che la determina parla chiaro perché dice che questo provvedimento è da intendersi di indirizzo, sì, sì una delibera, una delibera che parla chiaramente, no, che dice che questo provvedimento è da intendersi di indirizzo e quindi come giustamente dite voi, poi dopo dovevano le spese essere autorizzate però siccome qui ci sono i pasti e le vettovaglie per il sostentamento squadre di emergenza poi quello che

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

dicevamo prima, no, l'incremento degli operatori, l'incremento dei passaggi, la variazione delle sottozone sulle quali intervenire, le scorte, come dicevo, il sale, graniglia, il carburante cioè io vorrei capire di tutte queste cose quindi a parte i pasti e le vettovaglie per il sostentamento delle squadre di emergenza, noi abbiamo le determine di tutta sta roba qua, no io chiedo questo, abbiamo le determine di tutta questa roba qua.

ASSESSORE TINI: È un'altra richiesta, io mi sono attenuto all'interpellanza che tu hai fatto, tu adesso lì poni altre questioni.

PRESIDENTE: È una replica quella sua, consigliere Arcioni, se a altre domande cioè doveva farle nell'interpellanza, no.

CONSIGLIERE ARCIONI: No, allora, la mia è una replica però diciamo che una riflessione a voce alta, mettiamola così, io faccio una domanda, non ottengo la risposta, mettiamola così e però io ripeto, la delibera qui era molto chiara su quello che autorizzava fermo restando le determinazioni perché qui non dice che si doveva spendere i soldi per queste cose perché poi l'atto autorizzativo doveva venire in seguito, allora quello che mi chiedo e non voglio la risposta, no, siccome qui ci stanno pasti e vettovaglie per il sostentamento squadre di emergenza, ci sono anche tutta un'altra serie di elementi che sicuramente saranno, se vogliamo dire, stati gestiti in altro modo, magari faremo poi in seguito un approfondimento.

ASSESSORE TINI: Io ti dico quello che so io, allora, tu quello che hai chiesto nell'interpellanza, la delibera di giunta a cui tu fai il riferimento, l'abbiamo vista e anche in base a quello, ci siamo mossi chiaramente, allora, tu nella tua interpellanza hai chiesto il fatto specifico per il quale penso di averti risposto e abbiamo visto che non, per le altre cose non mi risulta che non siano state fatte

determine però c'è l'architetto Evangelisti che vuole integrare la mia risposta, se la vuole integrare, io non ho nessun problema.

SINDACO SAGRAMOLA: Posso dire una cosa, Evangelisti integra però è una modalità che ci mette in difficoltà nel senso, scusa Arcioni, ascolta.

CONSIGLIERE ARCIONI: Ma non la fate l'integrazione, non la fate.

SINDACO SAGRAMOLA: No, siccome non c'è nulla, guarda, aspetto Arcioni, non c'è nulla perché c'è il dirigente, è in grado di dirlo ma noi se tu fai un'interpellanza e io ti rispondo su quell'argomento, mi poni un'altra domanda su cui, io adesso, per esempio, se fosse dipeso da me, non so in grado di dirti se ci sono le determine dell'altro, se me l'avessi chiesto prima, che l'avrei detto; ti prego di, quando, capito, se tu ti dichiari soddisfatto o insoddisfatto poi mi fai un'altra interpellanza e mi dici, ma ci sono le determini di quello, io mi preparo e ti rispondo, adesso siamo, c'è l'architetto Evangelisti, sei qui, hai posto un dubbio, siamo in grado di rispondere perché proprio c'è il dirigente tecnico, credo che se può, rispondere lui però hai capito qual'è il problema, è che succede spesso con le interpellanze.

CONSIGLIERE ARCIONI: No, ma ripeto, se volete, non mi rispondete, farò l'approfondimento, diciamo, in altra sede per verificare però il problema è che faceva tutto queste cose ad un'unica delibera, è questo che, mi pongo questo problema qui, se c'è stato un problema sui pasti e le vettovaglie cioè.

SINDACO SAGRAMOLA: Hai ragione però quello che ti voglio dire, se tu me lo dici qui stasera, io ti voglio far rilevare, hai capito però lui siccome c'è Evangelisti, ti risponde, giusto, siamo qui,

che problema c'è però ti dico siccome quando noi ci prepariamo su un argomento, non è che io so tutto di tutto, capito.

ARCHITETTO EVANGELISTI: Allora rispetto alla delibera di indirizzo, poi i dirigenti adottano gli atti conseguenti in base alle risorse che hanno sul peg, ok, gli atti che possono fare sono determinate dirigenziali se la spesa che deve fare è coperta dal bilancio oppure verbali di somma urgenza se la spesa è urgente e non trova copertura nel bilancio; rispetto a quella delibera, sono state fatte determinate per l'acquisto del materiale, del sale perché l'ufficio ha trovato la copertura finanziaria all'interno delle risorse del bilancio quindi sono state fatte le determinate poi è stato fatto un verbale, più verbali di somma urgenza esclusivamente per la copertura, per l'affidamento di quei servizi strettamente necessari allo, diciamo, a togliere la neve, non sono stati fatti altri tipi di impegno di spesa.

CONSIGLIERE ARCIONI: Perfetto, no, io ringrazio della risposta, è stata esaustiva, mi permetto di sottolineare il fatto che ripeto, questa era un'azione che l'abbiamo visto anche in altre fasi quando si aprono le fasi di emergenza, spesso e volentieri, nella testa di qualcuno c'è che la fase di emergenza, no, Guzzanti diceva La Casa delle libertà, no, facciamo un po' come cazzo ci pare, lui diceva no, scusate la parolaccia ma è un po' questo il senso di questa vicenda qua.

PRESIDENTE: Bene, passiamo al punto numero 5, interpellanza sulla moria di pesci lungo il fiume Giano, presentata dal gruppo NCD, illustra Urbani però l'assessore Alianello non è presente non è presente, ah, risponde il sindaco, illustra consigliere Leli, prego.

CONSIGLIERE LELI: Grazie presidente, allora questa nostra interpellanza che è stata protocollata diverso tempo fa, precisamente il 15 settembre scorso, voleva, come dire, ottenere dei chiarimenti in merito alla moria di pesci lungo il fiume Giano perché come tutti avete visto o quanto meno sentito, si è verificato un fenomeno di grave moria di pesci in particolare si tratta di cavedani lungo il tratto cittadino del fiume Giano e per questo fenomeno, diciamo così, sono state effettuate sia da parte dei cittadini che da parte dei componenti del comitato Alla scoperta del Giano, delle segnalazioni alle autorità competenti che hanno comunque già effettuato dei sopralluoghi; premesso anche che la moria della fauna ittica coinvolge in particolare il tratto abitato che va da Vetralla all'ospedale Profili e che praticamente quasi tutti i pesci che avevano cominciato a ripopolare il fiume nel centro storico, sono morti e premesso infine che il fenomeno è stato riscontrato in maniera più grave presso la zona degli orti della Canizza come già c'è stato fatto presente dal comitato Alla scoperta del Giano; chiediamo pertanto di sapere se il sindaco e la giunta sono intervenuti per chiarire quanto è accaduto in particolare vorremmo conoscere le cause che hanno determinato la moria dei pesci; in secondo luogo, chiediamo se sussiste un eventuale rischio ambientale, igienico, sanitario per noi cittadini ed infine chiediamo quali atti o provvedimenti sono stati posti in essere nei confronti degli eventuali responsabili, grazie.

PRESIDENTE: Prego sindaco.

SINDACO SAGRAMOLA: Penso che la migliore risposta sia la lettura della segnalazione, della risposta alla segnalazione del comune dell'Arpam; a seguito di segnalazione di presunto inquinamento e moria di pesci nel fiume Giano pervenuta il 5 settembre alle 18:30 quando ne
Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

abbiamo avuto conoscenza da parte del vigile Stroppa della polizia municipale di Fabriano, i tecnici dell'Arpam di pronta disponibilità, si sono recati sul sito dove non hanno potuto constatare il fenomeno denunciato né riscontravano pesci morti nell'alveo o nelle zone ripariali limitrofe, in data 8 settembre, veniva comunque effettuata quindi tre giorni dopo, un'ulteriore ispezione presso la ditta Fedrigoni in possesso di autorizzazioni integrata ambientale, eccetera, eccetera, al fine di verificare eventuali anomalie registrate nei giorni precedenti: durante il sopralluogo, veniva effettuato altresì un campionamento delle acque di scarico in acque superficiali di cui si allega il rapporto di prova; dal verbale allegato non risulta verificarsi anomalie o disservizi all'impianto, il rapporto di prova relativo al campione di acque di scarico non evidenzia superamenti dei limiti tabellari autorizzati per lo scarico in acque superficiali quindi tecnicamente sta così; ho capito ma io lo so, lo conosco, io l'ho visto e se io non so l'Arpam, sono tecnici che fanno le analisi e hanno fatto questo, sono arrivati, io non so quando è stata fatta la foto, noi li abbiamo avvertiti il giorno 5 perché abbiamo avuto contezza di questa cosa il giorno 5 alle 18:30 e sono intervenuti i tecnici di disponibilità, no, che la dichiarazione loro, mica l'ho detta io.

PRESIDENTE: Bene, prego consigliere Leli, per replica.

CONSIGLIERE LELI: Sì, allora presidente, io prendo atto della risposta che c'ha dato il sindaco però io direi, c'è qualcosa che non va perché tutti i cittadini hanno visto quello che è successo e quantomeno verificare, secondo me, la risposta che c'ha dato dell'Arpam, per carità, è un'istituzione ma non è sufficiente perché il fenomeno si è verificato, si è protratto per diversi giorni, è stato documentato e monitorato costantemente anche dai volontari e dai componenti del comitato di cui dicevo prima e volevo anche far presente che a seguito di questo fenomeno, ci sono dei cittadini che si sono allarmati, secondo noi anche in modo fondato perché l'acqua del Giano viene anche utilizzata per usi agricoli, per irrigare o per abbeverare gli animali da cortile quindi un approfondimento su questo tema per fare altre ricerche e capire se c'è dell'altro, oltre cioè qui

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

sostanzialmente c'avete detto che oltre che non c'è la moria di pesci, non si trova comunque il secondo problema che non c'è una causa però siccome il fenomeno sussiste, c'è stato quindi va comunque tenuto sotto controllo e anche da parte nostra, da parte di noi consiglieri comunali, ci sarà un ulteriore approfondimento sulla questione quindi ci riserviamo di fare anche noi delle verifiche ed eventualmente ne riparliamo, grazie.

PRESIDENTE: Sindaco, la numero 6 la fa di nuovo lei, manca Alianello, interpellanza sulle condizioni di degrado di via Fontanelle e via San Lorenzo, è stata presentata dal gruppo NCD, illustra Silvi, il relatore è il sindaco, prego.

CONSIGLIERE SILVI: Grazie presidente, considerate le segnalazioni di alcuni cittadini residenti nella zona di via Fontanelle e via San Lorenzo, preso atto a seguito di verifiche in loco effettuata dai sottoscritti della necessità di porre in essere interventi urgenti di pulizia e di manutenzione idonei al ripristino del decoro urbano e alla messa in sicurezza degli angoli delle vie evidenziate nelle foto allegate, verificate le condizioni di incuria e di degrado per le quali si rendono necessari lo sfalcimento della vegetazione che limita la visibilità dei cartelli stradali, di conseguenza la sicurezza del transito veicolare e pedonale, la rimozione dei cartelli stradali abbandonati agli alti della strada, la sistemazione della cartellonistica verticale, il ripristino della pubblica illuminazione dal momento che punti luce sono stati rimossi durante l'operazione di manutenzione della chiesa sita nella via residenziale e non più riposizionati; chiediamo di sapere se l'amministrazione comunale intende attivarsi per intervenire urgentemente al fine di ripristinare le necessarie condizioni di sicurezza e di decoro urbano; 2, di conoscere i tempi entro i quali verranno svolte le manutenzioni più volte sollecitate dai cittadini, grazie.

PRESIDENTE: Bene, prego sindaco.

SINDACO SAGRAMOLA: Sì, allora, lo sfalcimento, credo che alcune cose, ha il visto che sono state realizzate, è passato del tempo giustamente, lo sfalcimento della vegetazione che limita la visibilità, è stato fatto, la rimozione dei cartelli stradali abbandonati, fatto, la sistemazione della cartellonistica verticale, fatto manca solo il palo della luce perché prima era appoggiato su un muro che ora è stato messo in sicurezza, è stato ribassato quindi il braccio sta troppo basso, dobbiamo

trovare le risorse per mettere un lampione, metteremo un lampione nuovo che sostituirà quello preesistente, può andare bene, nel senso.

PRESIDENTE: Prego consigliere Silvi.

CONSIGLIERE SILVI: Vabbè, la volevo ringraziare per essersi, voglio dire, attivato subito, sì, grazie alla nostra interpellanza comunque; io volevo fare anche un'altra osservazione, se lei vede questa foto, quest'albero, no, questo albero è situato in una proprietà privata, io capisco che il comune non può intervenire perché, però può sollecitare al privato, siccome occupa 6 metri, noi l'abbiamo misurato, 6 metri e noi abbiamo fatto, più volte abbiamo chiamato i vigili per fare un sopralluogo però niente, io credo che lei per fare una cosa fatta bene, domani mattina prende un'impresa, taglia, pulisce e manda il conto al privato perché è l'unica soluzione, è l'unica soluzione perché è un anno e mezzo che sta così, i residenti, il rischio, se lei va a fare un sopralluogo, come aprono la finestra di casa, si trovano i rami degli entrano dentro, allora credo che.

PRESIDENTE: Bene consigliere Silvi.

SINDACO SAGRAMOLA: Come ho detto in precedenza, questa è un'altra domanda ulteriore che qui non ho rilevato però dico, c'è un'ordinanza generica che riguarda tutto il territorio comunale che impegna i proprietari dei terreni a non danneggiare con la loro proprietà, i terzi quindi anche la pubblica via; domani mattina, facciamo fare una segnalazione perché se noi, scusa.

CONSIGLIERE SILVI: La segnalazione è stata fatta, sindaco, ho chiamato io due mesi fa i vigili.

PRESIDENTE: Evitiamo però il dibattito.

SINDACO SAGRAMOLA: No, non basta, scusa, mi permetti, non è la segnalazione, qui bisogna prendere, fare un'ulteriore ordinanza specifica per quell'albero, per quella persona perché qui il problema è che se noi paghiamo, tagliamo, i soldi non li rivediamo più come normalmente, allora invece gli facciamo un'ordinanza, se non lo fa, c'ha pure il penale quindi siccome si tratta di sicurezza, siccome le piante stanno sulla pubblica via, è la stessa cosa, dove siamo potuti intervenire sulla proprietà pubblica, abbiamo potato, una parte sola ma abbiamo potato tutto il viale, è vero che qualcuno dice che abbiamo fatto male però non si campava più.

CONSIGLIERE SILVI: Scusi, per la illuminazione, invece tempi, appena possibile, no, così per sapere perché visto e considerato che abbiamo fatto un'interpellanza, voglio dire, due anni fa per due lampioni a Marischio, non vorrei che anche questa, anche qui.

PRESIDENTE: Bene, passiamo davanti, punto numero 7, interpellanza su chiusura del Centro Storico, è stata presentata dal consigliere Rossi SeL-FbC, illustra Rossi, il relatore è il sindaco, prego consigliere.

CONSIGLIERE ROSSI: Grazie presidente, darò lettura dell'interpellanza; oggetto chiusura del centro storico, premesso che il centro storico di Fabriano è la porzione di città più antica ed è la più bella sia architettonicamente che artisticamente, che moltissime città italiane hanno deciso di pedonalizzare i loro centri storici in modo da valorizzare il centro cittadino e lasciarlo libero ai passanti, che Fabriano in questi ultimi anni è profondamente mutata, la decisione di spingere verso il turismo come parte di un progetto più ampio di ripresa economica e la nascita nel centro storico di nuove attività commerciali, devono spingere l'attenzione dell'amministrazione alla valorizzazione e alla piena fruibilità da parte di turisti e non delle nostre bellezze artistiche e delle attività commerciali stesse, che vietare l'accesso alle macchine nel centro storico rappresenti inoltre una segnale di civiltà in quanto in questo modo verrà anche meno l'inquinamento acustico, considerato che l'amministrazione comunale nel 2012 appena insediata, aveva iniziato un ragionamento su queste tematiche ed in particolar modo complessivamente sul piano urbano della mobilità ma che poi non si è più dato seguito a nulla, considerato che esistono tanti studi passati che sono costati molti soldi in riferimento alla mobilità urbana a Fabriano tra cui il piano cosiddetto (incomprensibile), che la chiusura del centro storico è un tema di cui si parla da molti anni senza però mai avere avuto il coraggio di attuarlo compiutamente, che grazie al contributo recente locali via Balbo il tema è tornato all'attenzione e trova un importante riscontro positivo dell'opinione pubblica, interpella l'amministrazione comunale al fine di sapere se l'amministrazione comunale di Fabriano ha la reale intenzione di chiudere al traffico il centro storico oppure di sapere quali sono le sue idee su questa tematica al fine di sapere se l'amministrazione ha intenzione alla luce anche nella costruzione delle nuove scuole e del conseguente grande afflusso di auto, di riprendere in tempi brevi la discussione sul piano della mobilità urbana in un'ottica di sostenibilità cercando magari di

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

ottenere attraverso le presentazioni di progetti virtuosi, i finanziamenti della comunità europea; io ritengo, questa è una prima interpellanza poi io e poi ho presentato anche un ordine del giorno che sarà ammesso alla votazione della discussione del consiglio comunale, su questa interpellanza, io vorrei sapere di preciso quale è la posizione dell'amministrazione comunale di Fabriano su questa tematica, su due tematiche in particolar modo, una è la chiusura del centro storico della città, il centro storico di Fabriano è il salotto buono di Fabriano e tantissime, come ho scritto nell'interpellanza, sono le città italiane o i paesi italiani che hanno deciso di preservare dalle auto il loro centro storico proprio in un'ottica di valorizzazione, sono tantissimi anni da quando io ho iniziato a fare politica che sento appunto questa discussione e oggi credo che ci siano tutte le condizioni per poter arrivare ad una chiusura organica e complessiva del centro storico di Fabriano, condizioni che sono anche all'interno appunto dell'opinione pubblica fabrianese in quest'ultimo periodo; in secondo luogo ma è strettamente collegato alla questione della chiusura del centro storico, c'è il piano della mobilità urbana cioè come vogliamo che le macchine, il traffico giri all'interno appunto della nostra città, soprattutto io sono molto preoccupato per la costruzione delle scuole in zona Zola Santa Croce, laggiù ci sarà la mattina un afflusso di traffico che sarà gigantesco e noi dobbiamo premunirci per tempo con un piano appunto di mobilità pubblica che sia sostenibile che non incida pesantemente sulle casse del comune e che quindi di sfruttare tutti gli strumenti che noi abbiamo a disposizione compresi i finanziamenti europei quindi vorrei delle risposte serie su queste tematiche, la paura mia è che l'amministrazione comunale, non so chi mi risponderà, forse il sindaco però non vorrei che non si prendano posizioni o che si dica sempre, stiamo discutendo varie, io credo e vorrei sentire perlomeno una volontà politica chiara da parte dell'amministrazione comunale di Fabriano su queste tematiche che ripeto, sono tanti anni che se ne parla ed è giunto il tempo di scelte coraggiose e di metterle in campo.

PRESIDENTE: Bene, prego sindaco.

SINDACO SAGRAMOLA: Io, consigliere Rossi, capisco che lei adesso sta sui banchi dell'opposizione e quando stava sui banchi della maggioranza però sa, 5 anni so passati prima, 5 anni in precedenza, non è che noi stiamo perdendo tempo, io credo che noi stiamo facendo un ragionamento, capisco anche l'interesse per lo sverzo e tutti i rapporti che c'abbiamo avuto però io credo che ci voglia un po', forse noi siamo lenti, questo è vero, probabilmente ci stiamo prendendo il tempo giusto però per esempio, nel piano sintagma che ricordi io, me lo andrò a rileggere, non era prevista la chiusura del centro storico, era prevista, scusa, hai citato il piano sintagma, ti rispondo, siccome il piano sintagma non la prevedeva, prevedeva una diversa modifica degli accessi al centro con una non possibilità di attraversarlo perché uno dei motivi per cui i centri storici hanno problemi, è che si attraversano da destra a sinistra, da nord al centro, invece il piano sintagma prevedeva di ridurre gli accessi, le possibilità di accesso in modo che si riducesse la capacità delle auto di entrare all'interno del centro storico; come ho già detto peraltro il mio pensiero che è da discutere, da valutare insieme alla maggioranza insieme poi, negli strumenti delle commissioni, in quello che sarà, quello di convivenza tra i pedoni e le auto perché ci sono possibilità di convivere, come per esempio, secondo me, abbiamo fatto bene lungo via Balbo e via Gioberti togliendo le auto in un certo orario e consentendo quindi una fruizione migliore da parte di coloro che vivono il percorso turistico dal museo della carta a scendere giù fino in centro però questo significa la chiusura di cui si, può sembrare che la chiusura si fa a domani mattina, nessuno la fa a domani mattina la chiusura perché prima di chiudere il centro storico, bisognerebbe, secondo me per esempio, fare questa valutazione degli accessi, è una cosa che abbiamo iniziato a studiare, abbiamo trovato delle difficoltà, sul piano urbano della mobilità siamo obbligati ad avere una consulenza esterna perché la norma prevede che noi dobbiamo avvalerci di una consulenza esterna, una consulenza esterna, voi capite, non è che costa, noi abbiamo avviato, messo simbolicamente € 5000 ma non è che si fa, Arcioni ha detto sempre che lui conosce un po' com'è le pianificazioni del lavoro in questo campo, sa che siamo obbligati ad avere una consulenza e qual'è quel consulente che ti vuole così poco e quindi si tratta di immettere nuove risorse, si sta facendo una valutazione

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

che era avviata due anni fa, si è sospesa per fare un'integrazione, per valutare bene che cosa sono i piani, io sono per un centro storico che sia, diciamo così, migliore e io questo, la sua possibilità, adesso tutti quanti hanno visto la fiction e vediamo, appare questo centro storico vuoto, bello ma non può essere un quadro, no, deve essere vissuto, allora per esempio in certi periodi, per esempio, lo vedo molto bene, quando abbiamo chiuso per l'Expo, ha avuto dei risultati apprezzabili, c'erano cittadini, persone che giravano, momenti in cui si poteva scambiare non solo parole ma c'erano attività, movimenti, abbiamo chiuso quando c'erano Poiesis, viene chiuso per alcuni eventi, si possono fare delle valutazioni più approfondite, io sono per quindi una convivenza tra, prevedendo zone chiuse naturalmente quindi queste solo pedonali però con una possibilità di convivenza, mi pare che adesso c'è anche il mio partito, il partito (incomprensibile) espressione che ha avviato un momento di confronto, anche altri partiti so che lo fanno, ne hanno valutato, sono scritto nei loro programmi, cerchiamo di studiare bene la questione, di fare una cosa che sia ottimale per tutti, credo che ci voglia un po' di tempo ancora per quello che vedo io perché le idee non sono ancora mature per presentare una proposta organica, significativa, ci vuole una proposta che sia organica, significativa, che peraltro, credo l'assessore Galli sta cercando di costruire prima anche di discute e portarla alla discussione in commissione, bisognerà portare un argomento, sta rivedendo il piano sintagma, quello che prevedeva, gli altri piani, c'è un piano possibile da fare della mobilità; per quanto riguarda la scuola, la costruzione dei licei, io ricordo e qui mi dispiace ricordarglielo anche a lei che lei saprà che sta scuola è iniziata costruirsi e a predisposti dal 2011 da quando cioè c'hanno dato il terreno, 2010 e io su ho scritto già quella volta ma vogliamo vedere dove fare una strada, se c'è la possibilità di modificare, perché lì c'è una strada di piano regolatore mai realizzata e allora le do questa notizia, il sindaco ha lavorato, l'amministrazione comunale ha lavorato nei rapporti con la provincia, nel piano dei lavori pubblici della provincia è prevista la realizzazione della bretella di collegamento dalla rotatoria alla (incomprensibile) licei per ottimizzare e è nel piano, io spero che si possa realizzare con un avanzo di amministrazione perché è nel piano, il progetto è già stato consegnato il mandato alla provincia, è finanziabile con l'avanzo di amministrazione, io spero che

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

possiamo avere quel percorso per alleggerire il traffico perché allora si arriverebbe perfettamente sulla rotatoria e avremmo uno scorrimento veloce tenendo anche presente che lì c'è quel parcheggio scambiatore e avrebbe una funzione sempre più importante anche il parcheggio scambiatore perché potrebbero arrivare gli autobus e lì si sale a piedi fino alla scuola, questo è il nostro obiettivo, quello che abbiamo percorso fino adesso, c'è un progetto già approvato consegnato alla provincia, fa parte del piano delle opere pubbliche della provincia di Ancona realizzato con fondi della provincia, realizzato, proposto, io spero che questo si possa concretizzare, oggi né io né lei sediamo nei banchi del nuovo consiglio provinciale, io spero che l'esecutivo provinciale al quale faccio gli auguri perché è stato eletto lunedì e alla nuova presidente pure, spero e auspico che mantenga gli impegni che ha preso la precedente, il commissario in precedenza con il comune di Fabriano, altrimenti provvederemo diversamente.

PRESIDENTE: Prego consigliere Rossi, per replica.

CONSIGLIERE ROSSI: Grazie presidente, ecco era proprio la risposta che io non mi aspettavo, che non volevo, nel senso che mi sembra che dentro l'amministrazione di Fabriano non ci sia una posizione chiara su questa questione del centro storico, mi spiace perché insomma stava un po' nei programmi elettorali, stava nei ragionamenti, stava nelle corde, magari io mi aspettavo dall'intervento del sindaco un'apertura più ampia, evidentemente non c'è tutta questa convergenza dentro l'amministrazione sulle faccende del centro storico ma ci ritorneremo, ci sarà un ordine del giorno che darà un punto di caduta, il consiglio comunale dovrà votare e quindi sicuramente se ne discuterà in maniera più precisa che un'interpellanza; per quanto riguarda la questione delle auto, il problema è un altro, non è la bretella che pongo io, il problema è come evitare 3000 auto private su quella strada e quindi il problema è incentrato sul trasporto pubblico, il problema è incentrato sul trasporto pubblico significa dove andare a reperire le risorse e noi l'avevamo fatta la proposta d'incominciare a sviluppare un progetto sui finanziamenti europei, su queste cose, c'è stato risposto

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

anche attraverso quindi lasciamo stare ma questo sarà un problema reale che noi ci troveremo realmente ad affrontare; per quanto riguarda la chiusura del centro storico, io chiederò che venga messa nell'ordine del giorno della commissione e che si iniziasse dall'interno delle commissioni, la discussione su questa questione e che in un breve tempo, sulla chiusura complessiva ed organica del centro storico di Fabriano, perlomeno l'amministrazione comunale o il consiglio comunale prendano una posizione perché, perché dobbiamo sempre rimanere un'entità provinciale su queste questioni, guardiamo quello che avviene nelle altre città, quando gli esempi sono positivi e quando portano ad una valorizzazione reale delle bellezze della città stessa.

PRESIDENTE: Bene consigliere Rossi.

PRESIDENTE: Passiamo avanti, l'interpellanza è la numero 8, interpellanza su parcheggio scambiatore, è stata presentata dal gruppo M5S-Fabriano, illustra Arcioni, il relatore è Galli, prego consigliere Arcioni.

CONSIGLIERE ARCIONI: Scusate un attimo.

PRESIDENTE: Consigliere Arcioni.

CONSIGLIERE ARCIONI: Lo ritrovo all'interno del sito, scusate un attimo, ah grazie, grazie Urbano, scusate, allora premesso che con delibera di giunta 125 del 2009, mobilità sostenibile alla realizzazione di una stazione autobus e pullman in via Bellocchi, sistema di bike sharing, approvazione progetto definitivo, è stato appunto approvato il progetto definitivo in oggetto era complessivo di euro 570.000, di cui 309.632,71 per lavori a base d'asta, 9.288,98 per oneri di sicurezza, 243.765,35 per somma a disposizione ai soli fini della partecipazione al bando ministeriale con la scadenza 20 maggio 2009 precisando che successivamente in caso di ammissione al finanziamento, l'intervento al finanziamento verrà inserito nel programma triennale 2009/2011 e verranno redatti gli atti conseguenti; nel progetto vengono individuate diverse spese tra cui opere di sistemazione a verde comprensiva di impianto di irrigazione, € 36.000, pensiline in acciaio zincato e verniciato, € 20.000, realizzazione impianto fotovoltaico, € 34.200, bike sharing, € 111.335; considerato che l'importo totale era previsto sarebbe stato coperto in parte con finanziamento diretto del bando quindi € 399.000 e in parte con voce di bilancio, € 171.000; in seguito, con delibera di giunta 24 del 2010, mobilità sostenibile in realizzazione di una stazione per autobus e pullman in via Bellocchi, riapprovazione progetto definitivo e approvazione programma operativo di dettaglio pod, sono state riviste alcune cifre causa della riduzione dell'apporto derivante dal finanziamento ministeriale passato da € 399.000 a € 247.896,68; in questo documento si legge inoltre espressamente che per poter far fronte al minore finanziamento, il progetto è stato

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

rivisto e che in particolare sono stati stralciati interventi relativi al sistema bike sharing, alla realizzazione delle pensiline e dei relativi pannelli fotovoltaici, infatti anche nelle tabelle riassuntive delle spese si leggono le variazioni relative a tali stralci, pensiline in acciaio zincato e verniciato, 0 euro, realizzazione impianto fotovoltaico, 0 euro, bike sharing, 0 euro; per quanto riguarda la realizzazione degli spazi verdi invece la cifra riportata nel documento risulta essere la stessa prevista nella precedente delibera ossia € 36.000, in realtà poi in fase di realizzazione all'interno del pod, programma operativo dettagliato allegato alla delibera 24 del 2010, queste indicazioni non sono state rispettate e ad oggi nell'area del parcheggio abbiamo le pensiline con il fotovoltaico e le postazioni per il bike sharing che in base al documento richiamato, non dovevano essere realizzate mentre non c'è nessuna traccia dell'area verde se non una piccola striscia di terra a confine con la pista ciclabile dove le poche piantine che erano state posizionate, in assenza di impianto di irrigazione, si sono ben presto seccate lasciando spazio alle erbe infestanti, la copia della deliberazione è stata anche inviata al ministero dell'ambiente cofinanziatore del progetto; chiediamo se la documentazione riportata in premessa rappresenta la più aggiornata in ordine dell'approvazione del progetto o se invece ne è stata prodotta altra a noi sconosciuta in grado di modificare il quadro descrittivo, se nel caso effettivamente sia stata la delibera 24 riportata in premessa con relativi allegati ad essere stata trasmessa al ministero per ottenere il finanziamento, come si può spiegare la discordanza tra quanto approvato e quanto invece effettivamente realizzato, se sono individuabili eventuali responsabilità e quali provvedimenti l'amministrazione intende intraprendere per tutelarsi, se nel caso in cui la presenza del servizio bike sharing abbia rappresentato l'elemento decisivo per accedere al cofinanziamento il ministero, la mancata messa in disponibilità delle biciclette da parte dell'amministrazione prevista nel piano programma non possa rappresentare motivo per dichiarare la nullità dell'intero progetto con il rischio che il ministero possa richiedere la parte finanziata, grazie.

PRESIDENTE: Risponde l'assessore Galli, prego.

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

ASSESSORE GALLI: Sì, grazie presidente, allora io cercherò di essere breve e il più possibile, come dire, chiaro e comunque poi è presente anche il dirigente che ha seguito tutto l'iter amministrativo; allora, per quanto riguarda la prima domanda che è se la documentazione riportata in premessa rappresenta la più aggiornata e in ordine all'approvazione del progetto, se invece ne è stata prodotta altra a noi sconosciuta in grado di modificare il quadro descritto, dico sì, nel senso che la rappresentazione cronologica praticamente degli atti così come riportato nell'interpellanza, risulta incompleta però vorrei far capire anche a chi è presente perché altrimenti noi parliamo di atti interattivi con numeri e chiaramente questo spiega poco; allora nell'interpellanza si fa riferimento alla delibera di giunta iniziale che è la 125 del 2009 poi si fa un passaggio direi importante sulla delibera 24 del 2010, delibera che riduce l'importo finanziato e che mortifica praticamente la distribuzione praticamente dell'importo ma è necessario fornire come informazione che sopraggiunge una delibera che è la 133 del 25 maggio 2010 e che è la delibera con la quale si poi da seguito a questa procedura, cosa determina questa delibera rispetto a quella che viene richiamata e dunque la 24 del 2010, determina che quello che era le opere di sistemazione a verde, praticamente che erano in questa seconda delibera state modificate, praticamente non ci sono nel progetto dunque vengono azzerate, se su questo dovessi non essere preciso, invito senza problemi il dirigente a modificare, ad integrarmi, che le pensiline e la realizzazione dell'impianto fotovoltaico diventano una voce unica sostanzialmente per un importo totale di € 65.000, che il bike sharing che era previsto per € 111.335, viene ridotto € 52.000, dunque questo è il nuovo quadro, chiamiamolo economico, praticamente a base d'asta, praticamente lordo che praticamente scaturisce al 25 maggio del 2010 come delibera 133 che poi chiaramente riconsegno al dirigente in quanto fornita; dunque alla prima domanda, devo necessariamente rispondere che il quadro così come rappresentato nella cronologia amministrativa, è mancante sostanzialmente di questo dato, conseguentemente se nel caso che effettivamente sia stata la delibera 24 ad essere utilizzata per i rapporti con il ministero, no perché automaticamente la 133 del 2010 ha dato luogo a tutti gli atti di attuazione, il suo pod con tutto quello che ne è conseguente in termini di atto amministrativo e conseguente utilizzo; se sono

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

individuabili eventuali responsabilità e quali provvedimenti l'amministrazione intende intraprendere, sinceramente dalla lettura del procedimento amministrativo non si ravvedono motivi di responsabilità per cui direi che in base agli atti che sono stati da me consultati, mi sembrerebbe di poter concludere per un'assenza di problematiche di responsabilità e arrivo dunque al quarto punto, se nel caso in cui la presenza del servizio di bike sharing abbia rappresentato l'elemento decisivo per accedere al cofinanziamento del ministero e se pertanto la mancata attivazione del bike sharing può essere motivo di nullità dell'intero progetto, allora su questo rispondo con due risposte, dunque scindo praticamente la domanda, la prima parte nel dire che allora non è stato un elemento essenziale, dunque non era il bike sharing l'elemento essenziale per l'ottenimento praticamente di progetto verosimilmente questo progetto avrebbe avuto praticamente la possibilità di essere finanziato anche in assenza del bike sharing, sicuramente il bike sharing è un elemento qualificativo del progetto così come è stato approvato praticamente e deliberato dunque non l'elemento essenziale un elemento qualificante del progetto, questa è la prima parte; la seconda parte se la mancata attivazione di bike sharing può determinare, determina la nullità dell'intero progetto, qualora il bike sharing che praticamente di cui abbiamo parlato nell'ultimo, mi pare, consiglio comunale tramite un'altra interpellanza non dovesse essere attivato, effettivamente potrebbe diventare motivo di nullità perché è un finanziamento pubblico pertanto di essere rendicontata la ultimazione dei lavori e l'attivazione anche del servizio per cui direi di no qualora chiaramente il progetto si completi con la messa a servizio anche del sistema; resto a disposizione senza nessun problema anche per ulteriori chiarimenti, informazioni, quanto con l'ufficio abbiamo rivisto il fascicolo.

PRESIDENTE: Bene, per replica, consigliere Arcioni, prego.

CONSIGLIERE ARCIONI: Grazie assessore, no, io l'unica cosa, prendiamo atto della risposta e quindi verificheremo un po' il tutto, quello che mi rimane, conoscendo un attimino un po' i bandi Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

della mobilità lavorandoci, nel senso io ho dei dubbi sul discorso, siccome nel progetto era comunque sicuramente anche per la rendicontazione applicato un crono programma io vorrei capire se noi siamo ancora all'interno del crono programma con il discorso dell'attivazione del bike sharing, solo questo.

ASSESSORE GALLI: Penso che il presidente, non si preoccuperà tanto sono informazioni utili e credo da fornire con la trasparenza, siamo nella crono programma, siamo anche nei tempi per l'attivazione dell'esercizio, chiaramente siamo in tempi più stretti, io, sapete bene, che ho ritenuto dover fare degli approfondimenti, assumermi anche delle scelte che sono al di là, no, del progetto in senso stretto però è chiaro che i tempi si stanno restringendo dunque sia crono programma sia alla messa in esercizio sono ancora praticamente in termini, dobbiamo accelerare dunque si va verso la chiusura; chiaro che questo tema poi lo riprenderò ma è una questione separata e dunque non la voglio trattare in un ambito più ampio che sarà invece credo con una certa ormai vicinanza, l'apertura vera e propria di un procedimento che è quello del put, dunque ne ho approfittato, così almeno ho toccato l'argomento.

CONSIGLIERE ARCIONI: Grazie.

PRESIDENTE: Bene, allora abbiamo ancora il tempo per un'interpellanza, il problema è però che dovrebbe rispondere a tutte e tre l'assessore Alianello, adesso chiamo il sindaco, vediamo un po' se in grado lui di rispondere sennò chiudiamo qui con le interpellanze e le interrogazioni; sindaco, ci sono tre interpellanze per Alianello, risponde lei.

SINDACO SAGRAMOALA: Rispondere a quella della Croce Rossa; sì, sono in grado.

PRESIDENTE: Allora c'abbiamo la numero 9, allora punto numero 9, interpellanza sulle persistenti condizioni di degrado della scuola primaria Santa Maria, è stata presentata dal gruppo NCD, il relatore è Urbani, consiglieri Urbani, risponde il sindaco, prego consigliere, ah, è Leli, prego consigliere Leli

CONSIGLIERE LELI: Grazie presidente, allora torniamo nuovamente sulla questione della scuola, del plesso scolastico di Santa Maria perché siamo stati di nuovo contattati dai genitori per sottolineare alcune problematiche e criticità che non sono state risolte quindi per una seconda volta, il 5 ottobre scorso ci siamo recati lì sul posto e abbiamo verificato che nonostante quello che c'ha risposto precedentemente il sindaco nell'ultima seduta consiliare dove avevamo discusso l'interpellanza, il 30 settembre scorso chiedendo se erano stati effettuati gli interventi più urgenti almeno quelli che garantiscono la sicurezza dei bambini, c'era stato fatto un elenco di interventi che erano stati fatti ma poi una volta che siamo giunti lì sul luogo abbiamo visto e constatato che di tutto quello che avevamo chiesto l'elenco era non poco corto, c'è ancora molto da fare, non erano insomma stati effettuati gli interventi richiesti quindi vi abbiamo già mandato tutto il materiale fotografico e vado direttamente alla richiesta quindi verificato che le condizioni di degrado di precaria sicurezza già precedentemente più volte segnalate, tuttora persistono e sono rimaste irrisolte e preso atto della necessità di intervenire al più presto sulle situazioni che vi abbiamo nuovamente elencato perché ripeto, trattasi di situazioni che potenzialmente possono mettere in

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

pericolo l'incolumità dei bambini quindi non parliamo semplicemente di decoro strutturale per quanto un ambiente specialmente quello scolastico deve essere anche accogliente ma parliamo di un luogo che principalmente deve essere sicuro quindi ribadiamo la necessità della sistemazione del parcheggio libero esterno quindi sarebbe necessario effettuare un livellamento della strada, a porre delle strisce segnaletiche a terra per l'individuazione dei posti di sosta o di fermata e anche strisce per l'attraversamento pedonale dei bambini e dei genitori perché lì abbiamo verificato che il sabato mattina anche quando si svolgono dei matrimoni, c'è un intreccio, un traffico tra pulmini, macchine e pedoni che rende assolutamente difficile e pericoloso il transito dei bambini quindi è necessaria anche la sistemazione e la pulizia di tutta l'area esterna alla scuola, ricordiamo lo sfalciamento delle siepi, l'interramento di tutte le radici sporgenti e delle buche che i bambini, specie nel periodo primaverile, durante il periodo di ricreazione escono e quindi ciò costituisce un pericolo sia per i giochi che per le attività di studio, la rimozione delle manichette antincendio abbandonate in un angolo dell'edificio, ecco, questa è una cosa, scusate, io ci ritorno sopra, l'avevamo già addirittura postato sui social network, segnalato all'urpe, fatto l'interpellanza, ci siamo trovati lì e tutta la manichetta è ancora lì a terra staccata, manca la postazione antincendio esterna, poi sarebbe opportuno conseguentemente mettere anche l'adeguata, come si chiama, cartellonistica per la sicurezza; vado velocemente, quindi oltre al ripristino di tutto l'antincendio, serve anche la verifica delle finestre perché può darsi che i materiali non siano più a norma, si tratta cioè di fare dei sopralluoghi tecnici, noi non siamo tecnici però ci sono stati segnalati anche questi problemi, è necessaria la sistemazione e la messa in sicurezza dei punti di raccolta esterni, ora le prove di evacuazione vengono fatte da per tutto, tutte, sia gli ambienti privati, le aziende ma anche quelli pubblici devono avere un'adeguata cartellonistica anche in questo senso cioè le aree devono essere assolutamente ben evidenziate per le insegnanti che in momenti di emergenza devono assolutamente avere ben chiare le aree dove portare i bambini quindi serve anche la manutenzione del tetto, delle guaine, delle tubature per impedire le continue infiltrazioni di acqua piovana e poi torniamo al decoro, all'argomento della riparazione degli intonaci esterni dell'edificio, non a caso

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

l'abbiamo messo però in fondo perché al limite, vedete voi il budget a disposizione ma sarebbe quello che si può fare successivamente, conclude il riposizionamento di tutta la segnaletica esterna quindi relativa alla sicurezza, la rimozione del cartello stradale, anche lì l'avevamo detto, segnalato, fotografato, c'è ancora un cartello stradale che sta all'interno del parcheggio e che addirittura è inclinato quindi rischia di cadere è la riparazione della recinzione perché è stata, si è rotta, è tagliata quindi finisco presidente, il cui varco crea un pericolo per i bambini che frequentano l'area del giardinetto e una volta per tutte, la sistemazione della rete dell'area del bombolone quindi come avete sentito, l'elenco è lunghissimo, chiediamo una volta per tutte di sapere se e quando l'amministrazione comunale intende intervenire e al più presto per ripristinare tutte le necessarie condizioni di sicurezza e di decoro, se e quando verrà effettuato.

PRESIDENTE: Scusi consigliere Leli, se si ferma un attimo perché così non si può andare avanti, dov'è il vigile, c'è qualcuno che mi faccia la cortesia di chiamare il vigile. magari facciamo stare zitti quelli fuori perché non è possibile, scusi consigliere Leli però ecco, non si capiva nulla, prego.

CONSIGLIERE LELI: Ok, chiedo scusa semi sono un attimo di lunga data però ci tenevamo particolarmente a questa interpellanza quindi in sostanza, chiediamo di sapere se e quando l'amministrazione comunale intende intervenire perché secondo noi, deve intervenire, deve intervenire urgentemente al fine di ripristinare tutte le condizioni di sicurezza che ho anzi enunciato, se e quando verrà effettuato un ulteriore sopralluogo tecnico seguito però questa volta da una precisa programmazione cronologica di tutti gli interventi che sono ancora da effettuare, che proprio non sono stati svolti dando logicamente priorità a quelli che servono a tutelare la sicurezza dei bambini; chiediamo infine chi sarà il responsabile tecnico che verificherà la puntuale esecuzione dei necessari ed improcrastinabili lavori di manutenzione; concludo dicendo che non a caso noi avevamo già a suo tempo presentato come gruppo consiliare, un progetto che riguardava nell'ottica del bilancio partecipativo, la sistemazione delle scuole perché è un problema reale, qui non c'entra Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

la politica fine a se stessa, si tratta veramente di prendere atto dei problemi della città e di dare presto una risposta ai cittadini, in questo caso ai bambini e ai loro genitori, grazie.

PRESIDENTE: Bene, risponde il sindaco, prego.

SINDACO SAGRAMOLA: Siccome lei, è la seconda interpellanza, no, su Santa Maria, volevo sapere, non perché adesso mi sono accertato con l'architetto Evangelisti, non è che ci siete stati stamattina anche voi, no, le segnalazioni di stamattina, allora mi do quello che a stamattina ha verificato l'architetto Evangelisti sulla scuola di Santa Maria; la sistemazione del parcheggio esterno non possiamo farla, è un parcheggio privato, il parcheggio esterno è privato, no, voi chiedete la sistemazione della strada, prima del parcheggio, adesso stavo parlando del parcheggio, una cosa alla volta poi ci arrivo alla strada, lì c'è un parcheggio esterno realizzato dalla parrocchia a servizio, parcheggio libero esterno, è della parrocchia quello, sì, è della parrocchia, sul terreno della parrocchia, la realizzato la parrocchia sul terreno della parrocchia, è inutile che diciamo, forse, è terreno della parrocchia realizzato dalla parrocchia per la funzione, dovrebbe avere la funzione per i bambini, per l'edificio che sta sotto quindi, chiaro, poi farete una verifica, Urbano, sono penso trent'anni che c'è quella scuola, ok, il parcheggio è privato, quel parcheggio non è pubblico, è privato, se succede qualcosa, se uno parcheggia lì e va di sotto, è lui il responsabile mica io, quello lì è un parcheggio privato, Silvi, non so come rispiegartelo in italiano, appunto, guarda, scusate ma ci siete stati mai voi, siccome io, non so voi ma da dove vivete, quella strada, la strada di Santa Maria dopo doveva essere adeguata quando c'è stata fatta la scuola, doveva essere adeguata quando ci sono state fatte le case, quella strada è rimasta il viottolo che era quando ci andavo a fare la processione da piccolo e c'avevo 11 anni quindi voglio dire, non è che voi oggi potete pretendere è noi cambiamo il mondo, lì c'hanno realizzato quel parcheggio privato sul lato della strada di cui fruiscono anche coloro che devono utilizzare la scuola, ci si appoggiano ma è un parcheggio privato, non è un parcheggio di proprietà comunale, punto numero 1; secondo punto, sistemazione

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

dell'area esterna della scuola, sfalcimento siepi, a stamattina dovrebbe essere fatto tutto, questa dichiarazione dell'architetto Evangelisti; il ripristino delle postazioni antincendio esterne, è stata ripristinato stamattina dopo magari ci riprecisiamo; la verifica delle finestre è stata, è in corso di valutazione da parte di tecnici comunali; sistemazione e messa in sicurezza dei punti raccolta, io credo che la sistemazione dei punti raccolta anzi so sicuro che li deve fare la scuola perché c'ha un responsabile della sicurezza che quando ha stabilito i percorsi della sicurezza, mette un cartello, lo appone e sono quei cartelli verdi con le frecce, quelli li mette la scuola, non li mette il comune perché il piano di sicurezza compete, scusa, il piano di, no Urbano, il piano di sicurezza compete al, no, c'hanno un responsabile della sicurezza nominato in ogni plesso e a lui compete precisare al dirigente scolastico che cosa occorre, il dirigente scolastico provvede all'apposizione dei cartelli, non provvede la scuola, non provvede il sindaco; riparazione degli intonaci, questo non siamo stati in grado di farlo, non siamo in grado, in questo momento non siamo in grado di riparare gli intonaci esterni dell'edificio; riposizionamento di tutta la segnaletica esterna relativa alla sicurezza, questo è uguale, è la stessa cosa, la segnaletica che riguarda la sicurezza dei ragazzi va fatta da parte della scuola, quei cartelli di sicurezza perché il piano della sicurezza e poi peraltro vi faccio presente che il preside è venuto nel mio ufficio e già me l'ha presentato quel piano della sicurezza; rimozione del cartello stradale, è stato rimosso; riparazione della recinzione, è stata riparata, queste cose so state fatte, questa è l'interpellanza del 3 ottobre, spero che per la prossima interpellanza, faremo quello che manca.

PRESIDENTE: Bene, per replica, che la fa Urbani, prego.

CONSIGLIERE URBANI: Ma sindaco, guarda, per quanto riguarda i cartelli e la sicurezza, no, io posso capire che la scuola c'ha un responsabile che deve ottimizzare la sicurezza ma dopo è lui che deve andare a comprare cartello e piantarlo lì mezzo, la scuola, chi dentro la scuola ossia non sarà

che loro lo devono segnalare al comune che deve gestire la scuola che lì, il cartello pende da una parte o è storto o l'avete rotta, no, voglio dire, il cartello per la sicurezza, non si può parlare.

SINDACO SAGRAMOLA: Il punto, no, mi confondi, se tu mi dici, la recinzione o il palo so due cose, so competenza nostra, se il palo è inclinato, se la recinzione è rotta.

CONSIGLIERE URBANI: Ma il palo, chi ce l'ha messo.

SINDACO SAGRAMOLA: Scusa Urbano, non ci capiamo, ti ho detto, se il palo con il cartello segnalatore, non della sicurezza.

CONSIGLIERE URBANI: Sì, si era di sicurezza, eh, cavoli, c'è un cartello che stava così per cascare sulla testa dei ragazzi che indica il senso di marcia quindi indica una sicurezza, no.

SINDACO SAGRAMOLA: Non credo, no, il senso di marcia non è la sicurezza, è un'altra cosa, è l'ingresso, quello lì è competenza nostra.

CONSIGLIERE URBANI: Allora ma sta dentro la scuola, stava.

SINDACO SAGRAMOLA: Ma che vuol dire questo, ci sono cose che sono competenza del comune; bravo.

CONSIGLIERE URBANI: Va beh, allora adesso guarda, andremo un'altra volta alla scuola, se ci viene anche l'architetto Evangelisti e chiederemo ai responsabili, quali sono le competenze e i doveri del comune dentro quella scuola comunale perché il cartello che sta lì dentro, è messo per la

sicurezza perché se non ci fosse quel cartello, uno potrebbe uscire e girare all'incontrario, va a sbattere con quello che viene su in senso unico quindi.

SINDACO SAGRAMOLA: L'abbiamo rimesso a posto quel cartello, scusa.

CONSIGLIERE URBANI: Ho capito, ma tu hai visto come sono i cartelli punto di raccolta, due pezzi di carta scoloriti, bagnati, zuppi bollati su una pianta le cui fronde tocca quasi per terra, se te dimmi se i ragazzini possono andare lì, ma pigliatela con i responsabili, ma sei te il sindaco, no, vacci te a pigliartela con i responsabili, che ci dobbiamo andare noialtri.

SINDACO SAGRAMOLA: Sa a sentire, scusa, continuo a ripeterti, la scuola, l'edificio è di proprietà comunale, la manutenzione straordinaria compete al comune, la manutenzione ordinaria ancorché tutte le volte ci chiedono di farla lui perché la scuola non ha soldi, perché il ministero non manda le risorse, perché loro sono in difficoltà, la manutenzione ordinaria è di competenza del dirigente scolastico perché c'è l'autonomia amministrativa delle scuole, fatta oramai, penso, 10, 15 anni fa ma anche prima però il cartello lo andiamo ad indirizzare noi, se c'è una maglia rotta, dobbiamo andare noi quindi il comune si fa carico di quelle cose.

CONSIGLIERE URBANI: Allora, se c'è la disponibilità dell'architetto Evangelisti che è sempre cortese die risponde sempre, possiamo andare insieme a parlare con il dirigente scolastico e fare l'elenco delle cose che spetta al comune di competenza e quelle, poi vedremo quello che ci risponde lui.

PRESIDENTE: Bene, sono le 19:52, abbiamo finito il tempo, abbiamo esaurito il tempo dedicato alle interpellanze e alle interrogazioni.

PRESIDENTE: Passiamo agli argomenti urgenti quindi punto numero 12, approvazione del regolamento per l'utilizzo del volontariato civico nelle strutture e nei servizi del Comune di Fabriano, illustra Quinto Balducci, prego.

CONSIGLIERE BALDUCCI: Grazie presidente, allora questa proposta del regolamento che rispecchia quanto scritto sulla velina che io non sto a leggere ma cito solo gli articoli 118 della costituzione e l'articolo 2 comma 3 del vigente statuto comunale e dell'articolo 3 comma 5 capoverso 2 del decreto legge 267 2000, vuole dare un contributo fattivo all'utilizzo del volontariato civico nelle strutture e nei servizi del comune affiancandosi a collaborare con le varie associazioni del volontariato che già operano nel settore socio assistenziale e non solo fornendo servizi che spesso la struttura pubblica o non sarebbe in grado di ottemperare se non a costi anche eccessivi e notevoli; credo che i volontari di qualsiasi fascia di età, se venissero utilizzati secondo le sensibilità e le attitudini, lo farebbero non solo piacevolmente e naturalmente in modo gratuito ma per i più anziani, gli anziani si sentirebbero ancora più utili a se stessi, agli altri e ne favorirebbero un invecchiamento anche, diciamo sereno; tutto va in funzione di rendere più efficiente, meno costoso il settore pubblico e recuperare soprattutto risorse da destinare alla formazione e alla creazione di nuovi posti di lavoro soprattutto per i giovani ciò vale per ora e per il futuro e non solo dettato dal fatto che attualmente il nostro territorio versa da una crisi economica e profonda grave, dare il proprio contributo per cercare di superarla, è un dovere e in questo caso, non penso soprattutto a coloro che già hanno lasciato il lavoro ma a tutti coloro che volessero dare una mano in qualsiasi modo per superarla; varie possono essere, io ho fatto alcuni esempi così ma ce ne possono essere altri oppure altri vanno bene e altri no, i settori in cui possono essere utilizzati questi volontari cioè nell'area culturale, turistico sportiva e ricreativa relativa ad attività di carattere culturale ossia quelli inerenti alla tutela, la promozione, la valorizzazione della cultura, del patrimonio storico artistico, delle attività ricreative e sportive ivi comprese le manifestazioni pubbliche a carattere sociale, sportivo, culturale organizzate o patrocinate dall'amministrazione
Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

comunale; nel settore turistico potrebbero offrire ai cittadini ma soprattutto ai turisti, servizi mirati ad accrescerne la soddisfazione quindi invogliarli a tornare diventando un veicolo promozionale importante ad esempio, previo corso preparatorio, si possono tenere aperte chiese, complessi storici, teatri, teatro, eccetera, naturalmente con un programma concordato e ben coordinato, se in alcuni luoghi, io ho fatto un esempio così e forse sarà banale, non è previsto un ingresso a pagamento, magari istituirlo ad un prezzo simbolico e destinarlo alla formazione e alla preparazione di qualche giovane nel ruolo di guida turistica, sempre in ambito turistico potrebbero inoltre crearsi quelle vetrine cioè per i prodotti tipici in qualche info point gestito volontariamente in cui l'eventuale profitto andrebbe investito per la formazione del personale che avviato il processo andrebbe a sostituire il volontariato; poi c'è un'area civile relativa ad attività inerenti la tutela e il miglioramento della vita cioè assistenza o compagnia a persone sole e in difficoltà, laddove le strutture pubbliche, associazioni di volontariato non riuscirebbero a soddisfare la richiesta; la tutela dell'ambiente, protezione del paesaggio, della natura, vigilanza sugli edifici scolastici, aree campestri ed aree verdi ed in generale in materia di tutela ambientale, parchi giochi, assistenza scolastica davanti alle scuole per facilitare l'ingresso e l'uscita dei bambini da scuola, servizi di pubblica utilità con segnalazione soprattutto tempestive in situazioni pericolose o di mal funzionamento; in altre parole una specie di monitoraggio del territorio, ad esempio bagni pubblici, area camper quando ci sono dei disservizi o roba del genere, quindi se ci fossero delle persone che facessero questo e piccole manutenzioni e un'altra cosa, anche un'area gestionale, in che senso, relativa ad attività di supporto agli uffici del comune e quelle ad esse conferite, io faccio un esempio pratico, per prolungare per esempio qualche ufficio pubblico ma soprattutto, ad esempio, la pinacoteca o la biblioteca comunale; ecco, io ho fatto una premessa, diciamo, parlando di questa delibera che non ho illustrato, diciamo anche perché la potete leggere tranquillamente tutta e ce l'avete sottomano quindi chiedo che sia istituito cioè con questo regolamento, una specie di albo che affianca le varie associazioni e possono dare una mano in tutti i sensi e in tutti i modi cioè questi è solo dei piccoli esempi ma ce ne potrebbero essere tanti altri e però quello che voglio

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

sottolineare, è quello di, come si dice, di recuperare delle risorse che possono essere poi, risorse che possono essere poi, diciamo, avviate in un'altra maniera, questo è quanto, quello che permette il regolamento, adesso c'è solo da approvare questo tipo di regolamento, fare un albo di questi volontari, ripeto, ci sono varie associazioni ma l'istituzione di un volontariato civico cioè che l'istituzione cioè che il comune si possa avvalere di queste persone senza togliere niente al lavoro di chi già c'è o di chi già lo vorrebbe ma per dare una mano per superare queste difficoltà, grazie per adesso.

PRESIDENTE: Bene, iscritti a parlare, prego consigliere Solari.

CONSIGLIERE SOLARI: Grazie presidente, sì, alcune cose, apprezzo l'impostazione di base sull'argomento però devo dire che sulla velina c'è scritto che è stata esaminata e condivisa dalla commissione consiliare quando mi ricordo benissimo che era entrato Bonafoni e aveva creato un po' di (incomprensibile) con il consigliere Balducci e ci si era promessi di rivedere il regolamento in commissione ma così non è stato ma ce lo ritroviamo qui, forse è la stessa cosa; io sono andato a vedere altri regolamenti di questo tipo e devo dire che sono un po' più pratici, un po' più stringenti nel senso che come c'ha elencato adesso il consigliere Balducci, si punta molto sull'utilizzo degli anziani, più su un aspetto a livello sociale e culturale per accompagnare i turisti, leggo qui, per accompagnare gli studenti a scuola e quant'altro ma ricordo bene che questo lo dissi anche che in commissione, che se c'era stato un problema in cui il volontariato civico poteva diventare veramente utile, era quando vedevamo la piscina dei giardini sempre sporca e i fabrianesi dicevano, possiamo andarla a pulire noi se il comune non c'ha disponibilità, c'ha i soldi e quant'altro, e puntualmente no perché comunque c'è bisogno di sicurezza dopo che era successo quel disdicevole incidente anni addietro con un dipendente comunale, si è un po' tirati le fila nel senso di approfondire il discorso della sicurezza, è anche giusto però se noi non andiamo ad esaminare quei casi veramente utili alla cittadinanza, il fatto che istituamo il volontariato civico per andare ad

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

aprire le chiese o i plessi comunali, forse lascia un po' il tempo che trova, ricordo anche quando i singoli cittadini di Collepaganello andarono a tagliare i rami della strada che porta a Collepaganello perché ostruivano il passaggio delle macchine, avevano fatto richiesta al comune e il comune non c'era andato, non so per quale motivo, l'avevano fatto loro da soli li avevano comunque utilizzato degli strumenti per farlo, tra virgolette, pericolosi; al comune di Rimini, per esempio, nel regolamento c'è scritto precisamente che i volontari civici che tra l'altro sia qui nel comune di Rimini, ho guardato quello di Pietrasanta in Toscana, il volontariato civico è permesso anche a gruppi, non solo a singoli cittadini, il regolamento cita esplicitamente che i volontari civici possono, le attività possono riguardare la manutenzione e pulizia di attrezzature pubbliche poste all'interno di parchi e le aree verdi e la potatura di piante poste in aree pubbliche, ecco, io credo che se ci fosse un regolamento un po' più stringente che andasse proprio a dire cosa si può fare e cosa non si può fare, sarebbe migliore per dare una praticità maggiore a questo tipo di regolamenti; andando poi sul regolamento di Fabriano, faccio due osservazioni, prendendo spunto dai regolamenti di Pietrasanta e qui concedono un periodo di prova al volontario che si sottopone, che accetta di fare il volontario civico, da 15 a 45 giorni e rinnovo qui in consiglio, l'osservazione che feci in commissione sul fatto che noi prevediamo, il comune prevede in aggiunta alla visione del curriculum, un breve colloquio con il volontario civico, secondo me, andrebbe fatto obbligatoriamente, nel senso che secondo me, il dirigente o quant'altro che si occuperà di questo volontariato civico, deve guardare in faccia la persona per capire se è in grado o non è in grado e non basarsi solamente su una curriculum che viene proposto in maniera cartacea, grazie presidente.

PRESIDENTE: Bene consiglieri Solari, prego consigliere Urbani.

CONSIGLIERE URBANI: Grazie presidente, allora io ho fatto un po' di osservazioni su questo regolamento; innanzitutto nella parte che è integrale della proposta, mi viene da sorridere quando scrivete che la partecipazione attiva dei cittadini alla vita collettiva può concorrere a migliorare la Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

capacità delle istituzioni di dare risposte più efficaci ai bisogni delle persone e alla soddisfazione de
diritti sociali che la costituzione riconosce e garantisce ma il bilancio partecipativo è stato l'esempio
del in contrario di quello che avete scritto qui, avete votato contro lo statuto comunale e adesso vi
ispirate ai diritti sociali che la costituzione riconosce e garantisce; detto questo, respiro, che le
spese necessarie per la copertura assicurativa, responsabilità civile verso terzi dei volontari nonché
per l'assicurazione contro i rischi di infortunio, trovano capienza rispettivamente i capitoli 14, 15 e
13 47 del bilancio 2014, non si poteva indicare quanto è questa copertura, quanti sono questi rischi
e soprattutto non sarebbe stato necessario il parere di regolarità tecnica e contabile visto che si va ad
incidere su due codici di bilancio, no, io dico, vedo l'assicurazione, trovano capienza
rispettivamente i capitoli 14, 15 e 13 47 del bilancio, magari se fosse stato indicato quanto, quanto è
questo importo e magari se oltre alle firme dei responsabili del procedimento e del dirigente, ci
fosse stato anche il parere di regolarità tecnica e contabile, Tini tanto non ascolti, e dove sta, noi
non ce l'abbiamo, no, io non ce l'ho, chiedo scusa, potevate metterlo non in fondo al regolamento
ma potevate metterlo, scusate, alla cosa no, competenza degli uffici, va bene, chiedo scusa; allora
andiamo invece al regolamento di ciclo, comunque c'è scritto quanto, l'importo quant'è, no, ecco,
allora come fai a votare un atto dove c'è un parere e non c'è l'importo, è la stessa cosa, più o meno,
è mascherato in fondo in modo che la gente magari non lo vede però pazienza, volevo chiedere,
l'articolo 1, no, oggetto e finalità, il volontariato è espressione di partecipazione, solidarietà e
pluralismo, può essere strumento per l'individuazione del soddisfacimento dei bisogni dei cittadini
dei cittadini per un'efficace conseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, mi sembra un po'
vago, quali sono le finalità istituzionali, sono tutte e nessuna, voglio dire, mi sembra una cosa un
po' riduttiva, il comune di Fabriano rispetto ed in attuazione dei principi statutari, l'altra volta non
avete rispettato lo statuto, gli avete votato contro, riconosce e valorizza il ruolo del volontariato,
come intendete valorizzarlo, c'è un metodo, una strategia, poi, sono altresì, punto 6 dell'articolo 1,
sono altresì escluse dalle competenze del presente regolamento attività attinenti ai servizi del settore
polizia municipale e sicurezza per le quali si fa riferimento a quanto previsto, io adesso non lo so

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

ma non c'era una volta la possibilità di utilizzare le persone per accompagnare i bambini a scuola con la palettina per bloccare il traffico, per far passare la scolaresca quindi questo invece è un compito che non può più essere fatto da queste persone, è una domanda, non è; allora l'individuazione delle aree di svolgimento e dell'attività, io le ho lette, vanno bene però a me sarebbe piaciuto indicare anche un pochino i metodi, come si fa, tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale, tutela del diritto alla salute e alla sicurezza sociale, che significa, come si fa, come fa un volontario, vogliamo integrarlo questo regolamento con delle spiegazioni, con degli esempi, tutela e valorizzazione dei beni e degli spazi culturali, come fa a questo, ci vorranno dei fondi, ci vorranno dei soldi, promozione e sviluppo delle attività culturali, abbiamo visto la mostra del Gentile che è costata l'ira di Dio, come fa un volontario da solo a promuovere e sviluppare le attività culturali quindi io credo che in questi interventi nel settore sociale, diritto allo studio, interventi nei servizi ricreativi, turistici e sportivi ossia vogliamo mettere a fianco a ogni descrizione, una minima traccia di quello che si deve fare e come si può fare sennò sembra che tutto è lasciato, allora quello è il volontario, fa quello che gli pare, mica perché io non voglio, non voglio annullare il volontariato, ci mancherebbe ma mi piacerebbe, la tutela degli animali, come, come si fa la tutela degli animali, ce lo vogliamo scrivere, non so, partecipano alla pulizia del canile, partecipano a portare gli animali a spasso, non lo so, tutela degli animali e io pure li tutelano gli animali, ci mancherebbe, ma ditemi come; requisiti, questa è una cosa che non, il punto B, articolo 1, punto B, residenza nel comune di Fabriano, età non inferiore a 18 anni e non superiore al 75 ma perché quello che c'ha la patente che c'ha ottant'anni, può guidare la macchina, non può fare il volontario per andare magari a, che ne so, a pulire il giardino ossia questo guida la macchina a ottant'anni, babbo ce n'aveva 87, prima di morire, ancora guidava la macchina quando ce la faceva a stare in piedi, c'aveva la patente, gliel'ha data a 86, a 85 ancora guidava quindi qui a 75, discriminiamo le persone, gli diciamo no, te c'hai 75 anni, andare a pulire il giardino, non ci puoi andare; avere adeguata conoscenza della lingua italiana, questo, penso, potevamo pure far meno di mettercelo, siamo la città ospitale, la città che pensa l'integrazione, adesso quello la imparerà la Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

lingua italiana, anzi fare il volontario in una determinata attività, lo aiuta ad imparare la lingua italiana, non lo esclude, se invece noialtri gli diciamo a priori, se non parli l'italiano te il volontario non lo fai e qui è se è nato prima l'uovo o la gallina, posso andare avanti presidente, alla domanda deve essere allegato il curriculum, ma quale curriculum, di che, ma perché uno che magari, chi è che stabilisce il curriculum, chi è che stabilisce, le domande accolte comporteranno l'iscrizione del richiedente all'albo del comune che provvederà alla comunicazione delle richieste ai servizi di competenza, ma chi sono, quali, modalità di reclutamento, vogliamo levarla questa parola, reclutamento, il reclutamento dei volontari, ciascun settore per opera, per area di competenza procederà ha chiamate nominative dei volontari inseriti nell'albo e va beh, non ci sarà, visto che c'è un curriculum, non ci sarà una classifica, poi più a quello piuttosto che quell'altro, è freddo qua dentro, sì, adesso, poi la chiamata potrà avvenire in base alla mera, state a sentire eh, alla mera valutazione del curriculum degli aspiranti volontari, mi sapete dire chi è che valuta il curriculum, il dirigente, il personale, il sindaco, l'assessore, io, il consiglio comunale, chi, poi dice, a seguito di un breve colloquio in aggiunta alla valutazione dei curriculum oppure con altre modalità indicate nell'avviso, ma quali saranno queste modalità, questo è un regolamento ma lo vogliamo fare come Dio comanda, il regolamento, poi dice il volontario, ah questa è carina, il volontario individuato deve presentare alla responsabile della struttura che lo ospita, il certificato, ma non lo deve presentare allegato alla domanda che fa qui dentro, a chi ossia lui supera la domanda e poi deve portare il certificato medico se va a pulire i giardini, a chi lo porta ossia sarà che questo, ci sarà un posto in comune, no, che dice, io ti valutò il curriculum, sei idoneo, mi porti il certificato medico; vado avanti, scusate perché c'era un paio di costine, rinuncia e revoca, il volontario potrà interrompere la propria attività in qualsiasi momento previa comunicazione, è libero di farlo ma io gli metterei un tempo, un preavviso, come esiste da tutte le parti, perché faccio un esempio, se un volontario prende l'impegno di pulire due frazioni e poi ad un certo momento dice, io non ci vado più, il comune che fa, si trova sprovvisto perché non ha provveduto ad inserire la pulizia della frazione nel bando relativo alle pulizie delle frazioni quindi si ritrova senza un servizio, ci vogliamo

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

mettere, adesso perlomeno per giusta causa, per motivi gravi perché se uno dice, io voglio fare il volontario, poi dice, no domattina non ci voglio venire più, va, dopo domani ci ritorno ma io penso che un minimo di organizzazione, no, poi vado sempre avanti, nel caso, uno può essere anche rimosso, nel caso di comportamenti gravemente sconvenienti verso persone o cose, e gli animali no, visto che l'avete messo nei punti della premessa, quello no, cose, le cose e i cittadini e le persone però siccome nella premessa c'avete messo anche tutela degli animali, sarà il caso anche di inserire qui che se uno maltratta gli animali, può essere cacciato a calci nel culo, chiedo scusa ma mi è scappata, dai presidente, l'amministrazione lo ritenga più opportuno nel servizio, anche qui ci vorrà un piccolo preavviso no, sennò ci troveremo di fronte che la mattina un dirigente dice, ah no, te oggi non ci viene perché io non c'ho più bisogno di te, mi sembra non eticamente così corretto, diamo un tempo sia a chi intende rinunciare volontariamente al servizio e anche all'amministrazione per dire, tanto l'amministrazione saprà se domani mattina non serve più un volontario; gli obblighi dell'amministrazione, tutti coloro che prestano la propria opera per le attività di volontariato, saranno assicurati a cura dell'ente contro i rischi d'infortunio in cui potrebbero incorrere in servizio o in itinere nonché contro i rischi e le responsabilità civile verso terzi conseguente a colpa nello svolgimento delle mansioni a loro affidate, c'abbiamo un'idea di quello che può costare questo impegno che il comune prende; poi mezzi e attrezzature per lo svolgimento del servizio e qualora necessario il comune fornisce ai volontari mezzi e attrezzature di semplice utilizzo e tutta l'infortunistica, possiamo fare un elenco di quelle che sono le attrezzature di semplice utilizzo, quali sono, una sega a nastro per tagliare una pianta è un mezzo di semplice utilizzo che può utilizzare tutti, ma ragazzi, questo regolamento, secondo me, è un pochino da completare, da rivedere, da aggiustare, forse io mi sbaglio, non lo sono, se ho detto delle stupidaggini, me ne assumo le responsabilità però io credo che a provare di regolamenti che hanno bisogno di maggiore chiarezza, maggiori informazioni, maggiori spiegazioni su quelle che sono diritti e doveri perché dietro questa parola volontaria sono, non è che possiamo accettare qualsiasi cosa, faccio il volontario, (incomprensibile), faccio quello che mi pare, uso i mezzi che voglio ma ci

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

sarà una regola, ci sarà un metodo, ci sarà una valutazione, la valutazione del curriculum chi la fa, vogliamo mettere anche dei requisiti, il curriculum, Urbano Urbani fa l'imprenditore, può fare il volontario, può darsi di no, che non è adatto, ho concluso presidente.

PRESIDENTE: Bene consigliere Urbani, prego consigliere Arcioni.

CONSIGLIERE ARCIONI: Grazie presidente, no, io faccio altre considerazioni per vedere se questo è un regolamento serio e che quindi va nella logica del volontariato vero o se pure è un qualcosa da approvare tanto per approvarlo; io propongo qualche modifica a quello che sto leggendo soprattutto quando giustamente anche Urbani si lamentava del fatto che i punti all'articolo 2 quindi gli ambiti di applicazione del volontariato mancano sicuramente di una parte che è l'esplosione di ogni punto, no, per spiegare esattamente in questi ambiti, il volontario cosa andrà a fare, io propongo di modificare intanto i titoli di queste voci.

PRESIDENTE: Consigliere Arcioni, scusi, quindi è un emendamento questo, ecco.

CONSIGLIERE ARCIONI: È un emendamento oppure se si vuole riportare in commissione, sono aperto a qualsiasi percorso; nel punto dove si dice tutela e valorizzazione dei beni e degli spazi culturali, io vorrei cambiare questa intestazione, con tutela, gestione e valorizzazione dei beni e spazi culturali; nella voce tutela e valorizzazione dell'ambiente, vorrei tutela, manutenzione e valorizzazione del verde e dell'ambiente; nella voce interventi nei servizi ricreativi, turistici e sportivi, stessa cosa cioè introdurre il concetto anche di gestione; come vorrei introdurre anche un altro concetto che qualora in termini di impegno temporale, il volontario si impegna a garantire i servizi di cui all'articolo 2, appunto su un lungo arco temporale, gli stessi possono nel tempo sostituire gli appalti in essere nei quali è impegnato il comune di Fabriano, non so se avete capito un po' la dinamica della proposta, la ripeto, allora ho proposto di cambiare le voci come ho già

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

accennato e se volete, ve le ripeto però diciamo in calce a questo, mettere una postilla che recita, qualora in termine di impegno temporale, il volontario si impegna a garantire i servizi di cui all'articolo 2 all'interno di un arco temporale lungo, gli stessi possono sostituire gli appalti in essere nei quali è impegnato il comune di Fabriano.

SINDACO SAGRAMOLA: Arcioni, rischiamo di fa quello che succede con le critiche che qualcuno ha fatto inopinatamente, mi permetto di dire e prego che vadano a leggersi e a vedere le dichiarazioni che ho fatto perché c'è in streaming, sul volontariato del servizio civile cioè i volontari e il servizio civile non sono sostitutivi dei lavori, possono essere, affiancano ma non possono mai sostituire perché allora noi utilizziamo le persone per fare delle attività non pagandole, questo è il problema e infatti io avrei anche qualche perplessità ma poi vedremo come va la discussione, sulla parola gestione, è che alcune cose si possono gestire e alcune altre non si possono gestire da parte dei volontari, tu puoi gestire, che ne so, uno spazio pubblico tipo, una chiesa nel senso un luogo dove possono entrare delle persone ma non puoi essere sostitutivo o gestisci per esempio, che ne so, le pulizie di una scuola, puoi farlo in affiancamento ma non si può far questo perché allora andremmo veramente come tutti i diritti dei lavoratori.

CONSIGLIERE ARCIONI: Allora sindaco, io m'aspettavo un suo intervento in questo senso ma ha fatto un paragone che dal mio punto di vista non regge, allora per quello che riguarda l'assistenza sociale, noi stiamo parlando di figure che è necessario che siano degli educatori professionali, no, nella manutenzione del verde, per esperienza personale, che può essere un volontario che lavora molto meglio di qualcuno impiegato all'interno di una cooperativa ma io perché ho fatto questa che non è una provocazione, io la propongo dopo, per un semplice motivo che noi veniamo da una storia tristissima relativamente alla possibilità di utilizzare i cittadini qui a Fabriano per lavori, diciamo perché è di questo che stiamo parlando, di lavori socialmente utili perché qualcuno in commissione c'è stato, c'era anche il vicesindaco Tini quando io ho tirato fuori la storia di capire Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

perché noi, perché noi nel tempo nei lavori socialmente utili abbiamo utilizzato solo ed esclusivamente persone in mobilità e mai cassaintegrati a zero ore, correttamente all'interno del comune di Fabriano, l'ufficio del personale mi ha fatto vedere i protocolli regolarissime con i quali il comune di Fabriano viveva al centro per l'impiego di utilizzare queste persone; c'è un problema di fondo che si è creato un corto circuito, secondo me, lo dico francamente per come sono andate le cose, voluto, per cui il centro per l'impiego ha sempre segnalato persone in mobilità, mai cassintegrati a zero ore perché hanno sempre dichiarato che l'Inps territoriale non dava gli elenchi dei cassintegrati a zero ore, allora Joselito che cerca di capire un po' come funzionano le cose, ha fatto quello che avrebbe dovuto fare qualsiasi funzionario o impiegato all'interno del comune di Fabriano quando il centro per l'impiego risponde così, sono andato all'Inps territoriale, l'Inps territoriale mi ha detto che gli elenchi non erano disponibili, sono andato all'Inps di Ancona, l'Inps di Ancona, qualcuno mi ha fatto notare una cosa, che in questo decreto legislativo appunto per utilizzare questo personale che è il 468 del dicembre 97, c'è l'articolo 7 che parla proprio dell'utilizzo di queste persone, c'è un comma 4 che dice che ai fini dell'assegnazione, i centri per l'impiego ricevono dalle sedi Inps territorialmente competenti, gli elenchi relativi ai percettori dell'indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione con l'indicazione della qualifica professionale posseduta, la durata del trattamento e la data di cessazione dello stesso, analoghe comunicazioni, e questo è il pezzo che tutti hanno dimenticato, sono effettuate dalle aziende interessate con riguardo ai lavoratori sospesi a zero ore per i quali sia stato emanato il provvedimento di concessione; questo per dire che cosa, che noi per tantissimi anni, non abbiamo utilizzato risorse disponibili per fare delle cose che oggi giustamente, Quinto Balducci mosso, diciamo, da questa volontà di coinvolgere i cittadini giustamente in queste attività per aiutare la comunità, la comunità vuole mettere in essere, non solo, Joselito ha fatto di più, io ho telefonato direttamente ad Antonio Merloni, mi ha risposto un signore gentilissimo e mi ha detto, guardi Arcioni, il problema che mi sottopone lei è venuto fuori anche col comune di Gualdo Tadino che non ha fatto altro che richiedere direttamente all'azienda gli elenchi, allora io dico questo, sono

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

passati anni, adesso il discorso finisce in maniera, diciamo, secondo me molto triste però noi per anni non siamo riusciti ad utilizzare queste persone e erano tante perché ripeto, il comune correttamente ha chiesto tante persone per tanti progetti, noi abbiamo i protocolli di richiesta, c'erano una marea di persone da utilizzare per queste cose e io non so se volutamente o no, qualcuno queste persone non le ha mai disturbate, allora ben venga il discorso del volontariato, no, però io voglio dire che abbiamo perso l'occasione, l'occasione l'abbiamo per tutti, no, non ultimo il comune di Fabriano, che ripeto, a me piacerebbe che all'interno degli uffici ci fossero persone che cercano di capire quello che sta succedendo sul territorio e come vanno le cose perché ripeto, questo è di fronte agli occhi di tutti, è bastato un semplice consigliere un po' curioso che ha cercato di capire quello che è successo e questo è quello che è successo, noi ad oggi abbiamo utilizzato solo persone in mobilità e io voglio fare un applauso e chiedo che venga premiato dal sindaco, l'unico cassintegrato a zero ore che si è presentato al centro per l'impiego per chiedere di mettersi a disposizione, è stata una persona sola, vi riferirò un giorno il nome e il cognome e questo è quello che succede, lo volevo dire perché questa è stata un'occasione non persa, di più perché a differenza di quelli che proponi tu, questi erano persone che comunque erano remunerate, capito, con i soldi dello Stato, grazie.

PRESIDENTE: Quindi scusi consigliere Arcioni, lei presenta gli emendamenti, sono 3 vero.

CONSIGLIERE ARCIONI: Sì.

PRESIDENTE: Se li trascrive, magari li consegna, grazie, prego sindaco.

SINDACO SAGRAMOLA: Posso, io faccio una precisazione perché mi sento chiamato in causa dalle dichiarazioni di arcioni, non parlo per il pregresso perché sul pregresso non rispondo ma faccio presente che dopo che lo scorso anno in commissione emerse questa versione, noi ci siamo

attivati e abbiamo fatto una ricerca, posso, scusa, posso, fammi finire, posso, quindi abbiamo 23 persone in cassa integrazione a zero ore che dal mese di luglio, sono state rimandate perché dopo innumerevoli solleciti come ha visto, protocolli, telefonate perché il comune di Gualdo Tadino ha chiesto gli elenchi ma non li può utilizzare se non glieli fornisce il centro per l'impiego, non è che noi possiamo chiamare persone e quelle persone, pur sapendo che sono a zero ore, ci vengono inviate, dobbiamo seguire una procedura, la procedura richiesta è che noi chiamiamo il centro per l'impiego, il centro per l'impiego prende quelle persone, le chiama a casa, le individua e le fa venire in servizio, noi attualmente ne abbiamo in servizio 23 di cassintegrati a zero ore, ne avremmo voluti di più dopo quelle dichiarazioni, purtroppo siamo limitati da questa modalità che c'ha penalizzato; io non so su questo è da accertare probabilmente se per negligenza del centro per l'impiego, a parte che le nostre richieste, io parlo solo per le mie, perché in precedenza non so se so state fatte, credo di averli visti in mobilità solo per lo spalamento della neve se ricordo ma non erano cassintegrati a zero ore, credo che erano in mobilità; nel caso invece nostro noi abbiamo chiesto quelli a zero ore, no erano in mobilità quando hanno spalato la neve; comunque io dico, noi abbiamo chiesto che le persone, ci sono state avviate e ne abbiamo tuttora al lavoro, insomma stanno alla mostra, stanno in altri posti, parlo.

CONSIGLIERE ARCIONI: No, a me, scusi sindaco, però a me risulta strano che voi riuscite a utilizzare in questa fase i cassintegrati a zero ore perché a me risulta che da quando c'è la cassintegrazione in deroga, per leggere queste persone non si possono chiamare più, non so se.

SINDACO SAGRAMOLA: C'hanno fornito cassintegrati a zero ore, sono cassintegrati che possono essere avviati, non sono in mobilità, sono cassintegrati e ci sono stati avviati proprio nel rispetto delle normative vigenti perché dopo le pressioni, le richieste, non c'erano e alla fine sono saltati fuori, è chiaro che questo richiede un lavoro da parte del funzionario che deve andare a cercare, pronto, lei è disponibile, chiaro che devono fare un lavoro però ad oggi siamo riusciti ad

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

ottenere questo piccolo risultato che adesso vedremo come sarà e quanto ne potremo utilizzare anche perché come dico sempre io, c'è chi m'ha proposto di utilizzare, prendiamoli per le pulizie di Fabriano, ne prendiamo 500 persone ma 500 persone tocca gestirle, tocca organizzarle, tocca metterle al lavoro, tocca per esempio, il minimo che dovremmo, se uno va sulla strada, io per esempio in questo argomento che poi dopo spiegherò in questo regolamento, non si può prevedere che uno adoperi la motosega, il decespugliatore, scusate, questo va regolamentato in maniera diversa, come abbiamo fatto per altre cose cioè che tu devi fare oltre al regolamento poi c'è un disciplinare, questo è un regolamento generico ma devi fare un disciplinare di quello che guarda le chiese, di quello che sta in giro per strada, di quello che va a raccogliere l'immondizia perché altrimenti non potevamo scrivere tutto, secondo me, tu attivi su un settore, fai un disciplinare e quel settore è coperto, io per esempio non sono favorevole all'utilizzo di mezzi meccanici perché i mezzi meccanici prevedono corsi di preparazione, non è che una motosega e un decespugliatore si può adoperare così voi già soltanto per mandare uno per strada, faccio solo una valutazione, se mandiamo uno per strada perché dici di raccogliere, svuota i cestini o raccoglie le cartacce, intanto dobbiamo essere sicuri, no, vai all'Inail e rca oltretutto dobbiamo dargli un giubbotto minimo catarifrangente e le scarpe antinfortunistiche, questa è proprio la dotazione, e i guanti, questa è la dotazione minima ma se tu mandi uno per strada a fare, che ne so, anche a svuotare le fogne, faccio per esempio, che l'abbiamo mandato, perché la dotazione minima, la devi avere ed è chiaro che questo poi comporterà una spesa diversa da quella che è l'assicurazione che abbiamo previsto qui quindi devi fare una delibera apposita con un impegno di spesa con le persone e su questi dici ok, cerchiamo 10 volontari per svuotare i tombini, posto che si possa fare, questo io adesso faccio un esempio, prendetemelo lasco, quindi viene fatta una delibera, disciplinato come si fa, con un capitolo apposito finanziare l'acquisto di scarpe, guanti, materiale idoneo, fargli una preparazione di un paio d'ore per fargli capire quello come deve fare e poi lo puoi mandare a fare sta cosa perché stanno su strada e quindi i rischi sono maggiori perché come sapete, un operaio che lavora su strada c'ha anche un'indennità di rischio; allora vi invito ecco a dire, io quindi sono disponibile adesso a

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

fermarci anche un attimo, prima altri interventi, finiamo tutti gli interventi, se c'è da fare qualche emendamento, concordo anche che si può arrivare anche ad un'età anche un po' più avanzata di 75 anni per alcune cose, per altre non penso, dipende che cosa il volontario deve fare quindi voglio dire, c'è da valutare alcune cose, non c'è preclusione, penso, da parte di nessuno su questo argomento però ecco valutiamo, no aspettiamo, io vorrei sapere, facciamo tutti, vediamo, sospendiamo cinque minuti, quelli che si possono cogliere, li accogliamo e poi lo votiamo.

PRESIDENTE: Quindi terminiamo col giro di chi si è iscritto a parlare, prego consigliere Giordani.

CONSIGLIERE GIORDANI: Grazie presidente, io intanto chiedo venia a Solari che evidentemente questa volta non ho recepito bene io l'indicazione della commissione e avevo capito che il testo andava bene a parte la parte riguardante quella che il sindaco ha citato ora e quindi il motivo per cui non l'ho riportata in commissione, è questo; una cosa, solo un appunto a Urbani che ha fatto una battuta sulla lingua, la lingua fondamentalmente che si capisca la lingua italiana perché nel caso in cui venga una persona che non parla bene l'italiano, la preoccupazione è di fargli capire bene i requisiti di sicurezza cioè come si deve comportare, dove ci sono i problemi, non era discriminatoria, lungi da noi questo pensiero, hai l'81 2008 che ti obbliga a fare quello che gli fa, i manuali d'uso vanno fatti nelle lingue dell'utilizzatore per obbligo di legge, è il mio mestiere quindi conosco come si fa il manuale d'uso e comunque sono d'accordo con il sindaco per chiedere una sospensione, ci lavoriamo un attimo perché sarei contento comunque di votarlo questa sera il regolamento, grazie presidente.

PRESIDENTE: Bene, prego consigliere Balducci.

CONSIGLIERE BALDUCCI: Due semplici parole, io quando ho fatto questa proposta, proposta dalla maggioranza ma firmata dal sottoscritto in modo particolare, volevo dare, come ho detto prima, un determinato contributo, queste sono le linee generali di un regolamento di poi chiaramente nello specifico, bisogna riguardarlo bene però per quanto riguarda il regolamento che è già passato in commissione ed è stato sollevato in commissione, due soli argomenti, per quanto riguardava quello che ha detto Sergio Solari prima e per quanto quello che ha detto Joselito non che ha espresso questa sera, gli altri in commissione c'erano tutti, nessuno ha sollevato problema però a prescindere da questo, va beh, non c'eri te Urbano però ci sarà stato qualcun altro quindi voglio dire, non so chi c'era però a prescindere da questo, per quanto riguarda di rivedere il regolamento perché io, ognuno di noi credo che non sia un tecnico e io non sono un tecnico quindi se faccio fare un regolamento, do un input politico o perlomeno il modo di come farlo, no, poi dopo ci saranno gli esperti, di dirigenti e compagnia bella che mette questo regolamento però ripeto, sei come ha detto anche il sindaco, vogliamo fare qualche piccolo accorgimento, per me sta benissimo però per quanto riguarda l'intenzione di questo tipo di regolamento, l'intenzione era proprio di dare un supporto, un aiuto, chiamiamolo come ci pare, chiamiamolo come vogliamo, a risolvere, ha colpito bene Joselito prima, per dare un contributo anche fattivo a determinate cose e voglio anche suggerire un altro, io sono partito da un principio cioè quello di addirittura di tenere aperti i luoghi della cultura, che sarebbe, io faccio un esempio stupido, l'oratorio della carità sempre chiuso, teniamolo aperto quindi se non possiamo utilizzare in un'altra maniera, facciamo, ci sta un volontario che sta lì, prima gli si spiega quello che ci sta poi entra e guarda e poi richiude la porta, eccetera, eccetera, da lì so partito però il regolamento è vasto cioè se voi andate su altri comuni come è andato Sergio Solari, questo regolamento esiste, ci sta, è stato fatto un regolamento, qualcosetta probabilmente si può cambiare, non c'è, io non sono, non siamo, come ha detto il sindaco, preclusi a qualsiasi cosa però andare dentro, questo è generale dopo chiaramente settore per settore si verrà ad utilizzare in un'altra maniera, grazie.

PRESIDENTE: Bene consigliere Balducci, abbiamo terminato il giro, ah beh, scusi, prego consigliere Romagnoli.

CONSIGLIERE ROMAGNOLI: Grazie, io al di là del fatto che condivido molte delle cose che Urbano ha fatto presente, molti punti cioè però fanno parte un po' quello che diceva adesso Balducci della sistemazione, un po' secondo me, che ci può essere nei vari punti, io adesso leggevo, che ne so, verifica delle attività oppure delle cose, non lo so, comunque sicuramente sono da vedere; volevo, sono sicuramente felice di accogliere questa mozione perché ritengo che sia più che condivisibile il fatto di coinvolgere, di fare volontariato, sicuramente abbiamo bisogno di far crescere un senso di comunità molto perso, molto ormai abbandonato dalla società attuale; faccio una domanda che è al di fuori di tutto, al di là del fatto della valutazione dei costi che mi sembra che non sia fatta, una domanda che è al di fuori del concetto della mozione, perché è stato messo come argomento urgente, perché è stata messa come argomento urgente.

SINDACO SAGRAMOLA: È stato messo come argomento urgente, vogliamo attivare, noi abbiamo la nuova biblioteca in apertura, abbiamo alcuni servizi, sta modificandosi il servizio e non riusciamo ad aprire i plessi turistici, pensavamo di poter arrivare prima che le cose, diciamo così, precipitassero, a cercare perché c'abbiamo già una richiesta dell'Università di adulti per fare il volontariato civico nella biblioteca e ampliare l'orario di apertura della biblioteca, abbiamo la terza età che c'ha chiesto di aprire il oratorio del gonfalone, allora discipliniamo sta cosa, facciamo una cosa veloce e allora era questo l'obiettivo.

CONSIGLIERE ROMAGNOLI: No, ecco, no, lo chiedo sindaco, perché a volte, no, perché a volte è sconcertante che alcune mozioni magari vengono fuori da un anno, sì, da un argomento insomma così e poi magari ci si ritrova con una cosa quindi ho chiesto una spiegazione proprio, in senso proprio così lineare, grazie.

PRESIDENTE: Bene quindi non ci sono altri iscritti, abbiamo finito il giro, consigliere Urbani, lei ha già parlato, hanno chiesto la sospensiva.

CONSIGLIERE URBANI: No, io invece voglio chiedere un'altra cosa, presidente.

PRESIDENTE: Ah, dei chiarimenti prego, no, non sapevo che era un chiarimento, prego.

CONSIGLIERE URBANI: Io, presidente, loro chiedono la sospensiva, io invece volevo invitare il consigliere Balducci a ritirare questo atto, lo riportiamo in commissione, lo discutiamo attentamente e soprattutto ci indichiamo qui che poi verrà fatto un disciplinare perché qui non sta scritto da nessuna parte che poi ci sarà il disciplinare perché poi il disciplinare come verrà fatto, chi lo farà, come sarà e allora tutti i punti che sono in incognita qui dentro, che abbiamo elencato come quella del curriculum, io vorrei capire quale è il disciplinare che stabilisce il curriculum dopo, qual'è il disciplinare che stabilisce che cosa può fare un anziano di settant'anni, uno di 75, uno di 80 e questo non si fa in cinque minuti di sospensione; io quindi, se Joselito è d'accordo che lui sta presentando degli emendamenti, credo che ritrovarci in un percorso condiviso perché il volontariato lo vuole tutti ma in maniera molto più chiara, molto più strutturata e soprattutto sicura per tutti quanti sia per il volontario che per l'amministrazione, credo che questo non sia visto che poi è vero che è un argomento urgente ma non credo che sia adesso, che se non lo facciamo adesso, lo facciamo al prossimo consiglio comunale fra 10 giorni che succede l'imponderabile, no, la catastrofe, mi auguro proprio di no.

PRESIDENTE: Prego, prego sindaco.

SINDACO SAGRAMOLA: Io chiedo di andare avanti ma anche perché il disciplinare è un atto esecutivo di gestione, non è un atto, scusi, Urbani ma, scusi, ho capito, lo vuole esplicitare, non è
Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

necessario però se lo vuole esplicitare, facciamo un emendamento, ho detto, facciamo un emendamento, non c'è necessità perché un regolamento senza documento attuativo è previsto, è implicito nel regolamento altrimenti che regolamento è, il regolamento non può contenere tutto, è un atto d'indirizzo, attiva una procedura e poi c'è la gestione delle varie cose che so disciplinari e viene fatto, è un atto gestionale, su questo però se ce lo vogliamo scrivere, ce lo scriviamo.

CONSIGLIERE URBANI: Io, presidente, vorrei che il consiglio comunale si esprimesse sul riportare questo atto in commissione poi chiedo di metterlo ai voti, se poi non lo votate, allora farete la sospensione, io preparo tutti gli emendamenti ma ci stiamo due ore perché dopo gli emendamenti.

PRESIDENTE: Prima però consigliere Urbani, andiamo con ordine, prima è stata chiesta la sospensiva quindi prima mettiamo in votazione la sospensiva poi magari metteremo in voto pure quella sua; allora, la sospensiva chiesta dal sindaco, mettiamo in votazione, allora è aperta la votazione.

PRESENTI	23
ASTENUTI	0
CONTRARI	8
FAVOREVOLI	15
ESITO	APPROVATO

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 23 consiglieri; Voti validi: 23; Astenuti: Nessuno; Contrari 8: Romagnoli, Arcioni, Rossi, Silvi, Leli, Urbani, Peverini, Solari; Favorevoli: 15; il consiglio accoglie la richiesta quindi sono le 20:43, sospendiamo i lavori per dare modo, ecco, di fare delle correzioni al testo, fino alle 21:00.

PRESIDENTE: Bene, invito i signori consiglieri a prendere posto, sono le 21:06, riprendiamo i lavori del consiglio; segretario, per cortesia, rifacciamo l'appello.

APPELLO

PRESIDENTE: 24 presenti, la seduta è valida, riconfermiamo scrutatori i consiglieri Castriconi, Meloni e Solari; invito il sindaco a relazionare sulla sospensiva fatta, prego.

SINDACO SAGRAMOLA: Dovevamo, io ho chiesto la sospensiva perché pensavo di valutare gli emendamenti da proporre insieme ma credo che a Arcioni presenterà degli emendamenti, Urbani non presenta nessuno, no, questo avevamo detto che eravamo disponibili a discuterne dopo la commissione, qua se non ci sono le condizioni, presentiamo degli emendamenti, chi c'ha emendamenti li presenta e abbiamo cercato di raccogliere anche gli effetti della discussione che abbiamo fino adesso cercando di accogliere alcune cose o valutare alcune cose che erano venute fuori e metterle in una maniera che fosse più accettabile.

PRESIDENTE: Allora, andiamo con ordine, consigliere Arcioni, lei ha già scritto gli emendamenti, li ha già illustrati quindi io darei la parola, a chi, al sindaco per l'illustrazione degli emendamenti che avete preparato, Bonafoni, prego consigliere Bonafoni.

CONSIGLIERE BONAFONI: Avere l'adeguata conoscenza della lingua italiana, io lo toglierei perché se uno non sa la lingua italiana ma conoscesse l'inglese, cosa che noi non conosciamo, io penso che non lo possiamo escludere da questo discorso.

PRESIDENTE: Quindi questo, che fa un emendamento pure lei, consigliere Bonafoni.

CONSIGLIERE BONAFONI: Io propongo di togliere quella riga.

PRESIDENTE: Un emendamento deve preparare, lo scriva per cortesia, lo deve scrivere, è un emendamento.

CONSIGLIERE URBANI: Presidente, chiedo scusa, ma la sospensione a che è servita.

PRESIDENTE: Ma non so se era presente il consigliere Bonafoni.

CONSIGLIERE URBANI: Quinto Balducci, tu presenti l'atto no, avete proposto la sospensiva, io pensavo adesso qualcuno rileggeva l'atto corretto.

PRESIDENTE: Allora andiamo con ordine, Arcioni, consigliere Arcioni, 3 emendamenti lei, vero e son quelli che ha già illustrato, son quelli che ha già illustrato.

CONSIGLIERE BALDUCCI: Li devo rileggere.

PRESIDENTE: No, poi li deve presentare, ecco, bene; Bonafoni l'ha illustrato quello suo, io passerei la parola al sindaco per l'illustrazione degli emendamenti scaturiti, chi lo fa.

SINDACO SAGRAMOLA: Gli emendamenti da scritti il consigliere Balducci, ne dà lettura degli emendamenti proposti.

PRESIDENTE: Ah, quindi consigliere Balducci, prego.

NON ANNUNCIATO: No, solo una cortesia, se possibile averne una copia; perfetto, grazie.

PRESIDENTE: Sì, beh, intanto l'illustra poi facciamo le copie, con la calma, di tutti gli emendamenti; consigliere Arcioni, lei li ha consegnati, così facciamo le copie; allora c'è 3 di Arcioni, uno di Bonafoni e adesso vediamo quanti di Balducci, intanto se facciamo le copie, prego consigliere Balducci.

CONSIGLIERE BALDUCCI: Allora, proponiamo un emendamento, allora emendamento al regolamento del volontariato, all'articolo 3, cassare al comma B e non superiore a 75; articolo 11, inserire il comma 4, con apposito disciplinare dotato di adeguata copertura finanziaria, saranno organizzate le attività nei diversi ambiti in cui l'amministrazione intende operare; articolo 6, dopo la chiamata potrà avvenire, inserire nel rispetto delle seguenti modalità; cassare alla riga successiva, la parola mera; all'ultima riga del punto 1, sostituire altre con, le.

PRESIDENTE: Bene quindi ha illustrato l'emendamento, consigliere Balducci; aspettiamo un attimo, che facciano tutte le copie; senza per quel che riguarda l'emendamento del consigliere Bonafoni, è inutile sprecare fogli, tanto cita, togliere all'articolo 3, la lettera E.

CONSIGLIERE BALDUCCI: Ma tu prima hai pronunciato, come ha detto, faccio degli emendamenti, come no, e come no, faccio emendamenti, vi tengo qui due ore, l'hai detto te, ma che io chiedo di fare gli emendamenti, scusami, ascoltami, io parlo adesso e poi dopo faccio dichiarazioni di voto però io mi domando, mi dite allora, facciamo le commissioni, ci stanno le commissioni, le abbiamo fatte, c'erano i consiglieri, Solari che ha, lo ripeto ancora, Solari, il consigliere Solari ha proposto delle modifiche che sono state fatte, Arcioni ha sollevato le sue perplessità e per cui ha presentato gli emendamenti, tutto è taciuto quindi che significa, adesso ci ritorniamo qui a discutere, per carità, ci ritorniamo ma mi sembra una cosa, che ci sta a fa allora sta commissione, che ci sta a fa, allora voglio dire, che l'abbiamo presentate a fa, è stato chiaro, c'era qualcuno rappresentante anche del tuo schieramento o no, ma che cosa ha detto, ma c'è un verbale.

CONSIGLIERE URBANI: Quinto, ti voglio dire una cosa, se la commissione aveva lavorato, era tutto a posto, mi spieghi perché adesso accettati tutti questi emendamenti, che li fate pure voi.

CONSIGLIERE BALDUCCI: Ma che vuol dire, mi fai un emendamento su 3 parole o roba del genere, abbiamo accettato quello che tu dicevi, 75 anni, beh, lasciamo perdere anche a 80 cioè alcune cose mi sta bene ma quando ha spiegato il sindaco che ci sarà un disciplinare su questo, questo è un regolamento in senso lato, Urbano, non so quello che tu pretendi, io non so cosa tu pretendi, non lo so, questo ostruzionismo puro, chiamiamolo come ti pare.

CONSIGLIERE URBANI: No, questo è il regolamento in senso lato, capito ragazzi, votiamo il regolamento in senso lato.

CONSIGLIERE BALDUCCI: No, è un regolamento, non in senso lato, è un regolamento generale, scusa, vabbè, correggo la parola, è un regolamento generale poi ci sarà, vabbè, se è fatto male, questo lo stabilisci te.

PRESIDENTE: Avete ricevuto le copie tutti, sta seguendo, c'è bisogno dei pareri, un attimo pure.

SINDACO SAGRAMOLA: Arcioni, chiedi una votazione separata per 3 argomenti o è un argomento unico, un emendamento unico, votazione separata.

PRESIDENTE: Allora, un attimo per i pareri.

SINDACO SAGRAMOLA: Intanto vi dico che ho presentato un emendamento aggiuntivo ho consegnato ai vari consiglieri, vi prego di prenderne visione.

PRESIDENTE: Allora, invito i consiglieri a prendere posto, abbiamo acquisito i pareri quindi andiamo con ordine, tu che c'hai pure un emendamento; allora siccome, consigliere Balducci, si accomodi per favore, allora siccome sono stati diretti tutti gli emendamenti presentati, ne è arrivato un altro a firma del sindaco quindi diamo possibilità pure a lui di leggerlo, prego.

SINDACO SAGRAMOLA: Sì, non ho perso tempo in questo frangente, all'articolo 9 punto 2 riga 3, aggiungere dopo le cose, animali; all'articolo 6 punto 1, cassare dopo la parola volontari, secondo le modalità indicate dall'avviso, perché è pleonastico, c'è sotto e quindi effettivamente questo è un refuso; all'articolo 6, sostituire la parola reclutamento con la selezione, e forse invece è un po' meno militare.

PRESIDENTE: Allora andiamo con ordine, iniziamo con gli emendamenti proposti dal consigliere Arcioni, abbiamo acquisito i pareri, quindi prego la dottoressa Buschi di esporli.

DOTTORESSA BUSCHI: Articolo 2, sostituire tutele e valorizzazioni dei beni e degli spazi culturali, con tutela gestione e valorizzazione dei beni eventi e spazi culturali, sostituire con tutela valorizzazione dell'ambiente, con una tutela manutenzione e valorizzazione verde dell'ambiente, parere favorevole regolarità tecnica perché non c'è nessun problema; interventi degli spazi ricreativi turistici e sportivi, sostituire con interventi di gestione manutenzione per servizi ricreativi turistici e sportivi, allora qui il parere è contrario ai sensi della legge sul volontariato in quanto i volontari non possono intanto gestire direttamente, oggi si configura con diverse sentenze del Consiglio di Stato del Tar, la partecipazione di certe organizzazioni che sono anche di volontariato e devono partecipare alle gare che possono avere la possibilità di partecipare a gare di appalto, la differenza è che loro hanno il diritto a un rimborso spese rispetto a nell'appalto c'è una forma diversa quindi la legge sul volontariato non è che permette di gestire, oltretutto i nostri volontari devono avere un tutor che risponde del coordinamento della loro attività, non possono operare da soli quindi sono un

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

po' come quelli del servizio civile, la gestione non spetta, deve essere coordinati dai nostri dipendenti si devono comunque lavorare affiancati, non possono operare da soli, così lo diventa la seconda parte dell'altro articolo in calce, qualora in termini di impegno temporaneo, il volontario si impegna a garantire nel tempo i servizi e attività di cui all'articolo 2, questi stessi possono sostituire gli appalti nei quali è impegnato il comune, allora io direi, qualora invece un gruppo di volontari può gestire un servizio, può partecipare all'appalto, alla gestione che il comune vorrà fare come onlus o come organizzazione di volontari, soltanto che possono avere, no, è vietato, no perché adesso c'è il Consiglio di Stato che recentemente ha dato parere favorevole ad un onlus che ha partecipato a un trasporto sociale quindi ci sono pareri contrastanti, comunque oggi la legge lo consente, noi non abbiamo avuto mai questo tipo di sperimentazione però da soli o singolarmente come noi li configuriamo qui, non possono svolgere attività di gestione per conto del comune anche perché noi c'abbiamo i responsabili dei servizi, il responsabile della sicurezza, il responsabile di, i cui volontari possono lavorare solo affiancati da altre personale quindi ecco il parere contrario.

PRESIDENTE: Bene quindi abbiamo 3 emendamenti, uno parere favorevole, due contrari, mettiamo in votazione, prego, so 3, vero Arcioni; allora consigliere Arcioni, la cortesia, così li mettiamo in votazione, prego.

CONSIGLIERE URBANI: Presidente, preannunciamo 2 subemendamenti.

PRESIDENTE: Allora, andiamo con ordine, 2 subemendamenti.

CONSIGLIERE URBANI: Allora, sì, su questi, beh, però può darsi che con il subemendamento, il parere torna favorevole; allora l'articolo 2, dove è scritto sostituire con interventi nei servizi ricreativi e turistici sportivi, con interventi di gestione, noi proponiamo un subemendamento, con interventi di cogestione, allora è secondo me, questo, Buschi, devi mettere parere regolare perché Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

non è che facciamo la gestione visto che hanno un affiancamento quindi fanno cogestione, secondo me, questo è un subemendamento che potrebbe poi permettere la votazione dell'emendamento intero, questa la passata regolarità, giusto, non si è accorta, c'è parere favorevole, c'ha dato parere favorevole, sindaco.

PRESIDENTE: Il primo non ha dato parere, un attimo, Urbani.

CONSIGLIERE URBANI: Quindi non è contrario.

PRESIDENTE: Il secondo è favorevole, secondo favorevole, terzo contrario, quarto contrario, il primo, un attimo.

CONSIGLIERE URBANI: Presidente, se non c'è nessun parere, io pensavo che era parere favorevole, facciamo cogestione anche sul subemendamento dove c'è la parola gestione, in cogestione, sia sul punto 2, ma certo.

DOTTORESSA BUSCHI: Se mi spiegate un attimo che vuol dire per voi questa cogestione.

CONSIGLIERE URBANI: Se non può fa gestione.

DOTTORESSA BUSCHI: No, allora, che vuol dire dare una servizio pubblico in cogestione, che vuol dire, sì, un servizio di valorizzazione dei beni o degli spazi o di tutela, di gestione, valorizzazione, che vuol dire farlo in cogestione o gestione.

CONSIGLIERE URBANI: Io, scusa Renata, io ho sentito prima che quando tu dicevi che la parola gestione implicava che un volontario non può fare la gestione direttamente.

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

DOTTORESSA BUSCHI: Allora, la gestione è un appalto tra un servizio, no, o la gestione diretta fatta dal comune o è un appalto, non si configura, allora io quando ho parlato di organizzazione, sono quella tipologia di organizzazione che partecipano all'appalto ma non perché è solo o perché in compagnia, allora un volontario è come quello del servizio sociale, il comune non lo può mettere a gestire un servizio, no, non esiste né gestione né cogestione cioè è uno che interviene accanto ai dipendenti comunali o a un appalto che già è in essere ma di cui il responsabile dei procedimenti e dei servizi di tutto, è il responsabile del comune, non possiamo mettere un volontario, il volontario ha bisogno di un tutor accanto; quando noi facciamo gli stage per le scuole che è un tipo di volontariato che riconosciamo il curriculum vitae, devono nominare alla scuola il tutor dove questo ragazzo lavora e lo mettono molto spesso al museo, in biblioteca o da altre parti cioè non può operare da solo ma è la legge sul volontariato che lo stabilisce.

CONSIGLIERE URBANI: Infatti la parola cogestione ma io credo.

DOTTORESSA BUSCHI: Non c'entra cogestione, no, la cogestione e n'appalto è uguale cioè non è.

CONSIGLIERE URBANI: State calmi, io credo che in arcione volesse dire non credo tanto di gestione proprio dell'appalto ma quanto cogestione nel servizio perché la parola sopra, c'è scritto, interventi nei servizi ricreativi turistici e sportivi, interventi di gestione, di cogestione, non lo so se lo accetta il proponente, se lo accetta Joselito.

CONSIGLIERE ARCIONI: Cioè non vorrei che alla fine si risolvesse, no, che noi facciamo un esempio concreto, no, tanto per capirci, no, se questa cosa che propone Urbani, succede che noi mettiamo in affiancamento, per dire, alla cooperativa Alto Esino nell'appalto del verde dei volontari

e poi l'appalto mi rimane sempre la consistenza economica iniziale, ecco, se ci riduciamo a questo, non vorrei che succedesse questo perché veramente siamo poi al paradosso, insomma.

DOTTORESSA BUSCHI: Di volontariato ma il volontariato era l'apertura, per esempio, della pinacoteca sulla supervisione del nostro responsabile del servizio, non è che può essere soli perché loro aprono la pinacoteca, di gente che fa il volontariato cioè nella configurazione nostra, non erano in tanta attività così pericolose dove il rischio di potersi far male di questa gente diventa così, noi dobbiamo utilizzarli per le cose che sono più semplici, non utilizzarli al posto del nostro personale o al posto di un servizio dato in appalto, questo è il discorso cioè il volontario non può sostituire un servizio quindi non si può parlare né di gestione né di cogestione ma di collaborazione con le attività che fa il comune ma che soprattutto individuano meglio nelle attività culturali o turistiche, le aperture dei musei, la prorogazione dei nostri orari, nella parte di accompagnamento nella città cioè le cose che sono più semplici, fatte sempre sulla supervisione e il coordinamento dei nostri dipendenti, non possiamo lasciare un servizio a loro, non possono essere loro responsabili ma la legge sul volontariato non lo consente, oltre alle normative che riguarda i contratti di lavoro nostri e loro.

CONSIGLIERE BONAFONI: Quello che sta davanti che fa di entrare i bambini, che ferma le macchine con la paletta e i bambini entrano, se non ci fosse quello, ci dovrebbe stare un vigile urbano quindi fare lo stesso lavoro che fa il vigile urbano quindi in questo caso, il volontario non è che toglie il posto al vigile urbano però, un po'.

DOTTORESSA BUSCHI: L'accompagnare, anche la nostra assessora accompagna i bambini con il piedibus.

CONSIGLIERE BONAFONI: Perché qui mi pare, scusa Renata, prima ci stavamo preoccupando che qualcuno vuole levare il posto ai dipendenti comunali, mi pare.

DOTTORESSA BUSCHI: Bonafoni, io ho parlato in base a quello che dice la normativa, non voglio parlare di più né di meno del personale dipendente.

CONSIGLIERE BONAFONI: Ci sta un articolo, qui, un punto all'articolo 7, l'instaurazione di rapporto dei singoli volontari non comporta la soppressione di posti in pianta organica né la rinuncia alla copertura di posti vacanti né pregiudica il rispetto della normativa vigente in materia di collocamento obbligatorio di categorie protette, sto articolo, sto punto 3, che ce l'abbiamo messo a fa, io dico, mi pare a me non serve.

SINDACO SAGRAMOLA: Bonafoni, ma scusa Bonafoni, ma al posto del ferroviere che guida il treno, ci possiamo mettere il volontario, fammi capire, al posto, rispondimi a questa domanda, si può fare, orca miseria.

PRESIDENTE: Allora, al microfono, consigliere Bonafoni, parli al microfono, non si sente.

SINDACO SAGRAMOLA: Scusa, è l'esempio che faceva Arcioni prima, noi abbiamo avuto qui qualche mese fa, le persone che lavorano allo sporzionamento nelle scuole, quelli nelle scuole pubbliche, i famosi scodellatori, persone che sono state man mano sostituite dentro le scuole dai lavoratori in mobilità illegittimamente, dico io, io ho scritto quando ero vicepresidente della provincia, mi sono lamentato di questo perché con queste sostituzioni nelle segreterie poi li metti affiancato al bidello, poi lo ampli, lo ampli, questa gente sta andando a casa, gli hanno ridotto l'orario, a dicembre ci sarà gente che va a casa perché qui si utilizza in maniera impropria,

lavoratori che non sono retribuiti per quella mansione e poi se noi ci mettiamo i volontari al posto di questi, che mandiamo a casa la gente, non si può fa.

CONSIGLIERE BONAFONI: So d'accordo su questo, questo so d'accordo, voglio dire, Giancarlo, non tutti i lavori, io ho fatto l'esempio specifico di quello che ferma le macchie, è chiaro mica lo posso metter a fa il fuoco,

SINDACO SAGRAMOLA: Su questo siamo d'accordo, ma come lo scrivi tu, devi scrivere che non vanno a sostituire lavoratori in pianta organica, questo lo devi scrivere perché questi devono essere in affiancamento, se non sono in affiancamento cioè devono migliorare il servizio, dare una qualità, ma sennò noi trogiamo posti di lavoro, oh, io faccio il volontario alla Madonna della Rosa ma questo voglio dire, mica tolgo il posto a quelli che sta lì, ce n'era uno, per affiancarlo perché la notte, il modo che se succede qualcosa, quello va a chiamare la Croce Rossa e io sto lì ma non è che gli tolgo il posto, faccio il volontario, sono in affiancamento, non posso essere sostitutivo; poi invece perché a me la parola gestione, in questo senso, alla fine poteva anche starci, moh, se ce parere negativo me lo prendo con parere negativo perché se io ho un gruppetto di volontari, gli do in gestione l'aiuola piccoletta di fronte casa loro perché si gestisce quell'aiuola, non penso che succede niente a nessuno, quella è chiaramente una gestione poi è chiaro che però deve essere fatta sotto la supervisione del dipendente, del geometra, di quello che dice, taglia l'erba in un modo, io la vedo così, sto servizio di volontariato mi pare che sta a diventa, non lo so quello che diavolo è, è una cosa che deve snellire l'attività amministrativa, se così diventa, la complichiamo, mi sembra una cosa molto più semplice, voglio dire, molto più semplice, abbiamo cercato di fare un regolamento snello che potesse fornire alla gente la possibilità di lavorare con il comune in sicurezza, quello sì, devono essere assicurati, devono essere per la responsabilità civile e poi gli facciamo fa quello che non toglie lavoro agli altri.

CONSIGLIERE BONAFONI: Presidente scusa, io fondamentalmente, tu sai che io sono fondamentalmente so contrario a questi regolamenti che noi facciamo continuamente in consiglio comunale ma perché sono contrario, perché noi facciamo regolamenti di 10, 20, 30, i regolamenti bisogna farli più semplici possibili, pochi articoli perché sennò noi aumentiamo la burocrazia in questo caso è quando qui si parla di burocrazia, questa è strisciante e noi stessi contribuiamo a complicarla, questo regolamento messo in mano ad un funzionario del comune diventa un problema quindi i regolamenti, mi riferisco a tutti i regolamenti, no questo specifico, devono essere piuttosto scarni perché non è vero che dobbiamo risolvere i problemi del paese con i regolamenti che facciamo al comune Fabriano.

PRESIDENTE: Allora, il primo subemendamento cioè che fate, lo presentate voi, c'ha parere favorevole, dice la dirigente, consigliere Urbani.

CONSIGLIERE URBANI: Io credevo, mi sembrava di aver visto sia il sindaco che il vicesindaco che annuivano sulla parola cogestione prima, no, mi sembrava e vedo che lo ripete, però se il dirigente dice che c'è parere negativo, significa come al solito che allora i regolamenti, le cose, i bilanci, qui noi che ci stiamo a fa ossia qui è d'accordo la politica, non è d'accordo il dirigente, boh.

PRESIDENTE: Senta, consigliere Urbani, però indipendentemente da quello che è, si può votare uguale.

CONSIGLIERE URBANI: Lo presentiamo, no, va bene, il sindaco ha detto di no, ragazzi, prima dice di si, dimmi, dimmi.

SINDACO SAGRAMOLA: Io ti propongo, scusa Urbano, io ti propongo di non presentarlo, troviamo una formula, stasera se c'è, io non voto contro il parere dei dirigenti perché andiamo
Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

incontro a problemi molto gravi e quindi io ti consiglio, se lo vuoi presentare, lo presentiamo, prendiamo il parere negativo e non lo votiamo però io sconsiglio tutti di votare sempre contro un parere; noi troviamo una parola qui, c'impegniamo a trovare una parola che vada nel senso delle cose che ci siamo detti, se stasera non la troviamo, la troveremo, faremo un emendamento a integrazione solo per quella parola però, che possa avere il parere, rispetti le richieste del consigliere arcioni e possa trovare un equilibrio successivo però facciamolo perché sennò io vorrei arrivare ad attivare questa attività, c'è gente che ce lo chiede.

PRESIDENTE: Quindi consigliere Urbani, ritira nel suo emendamento.

CONSIGLIERE URBANI: Presidente, se si possono votare gli altri, intanto cerchiamo una parola tra i sinonimi che possa, equivalente a gestione.

PRESIDENTE: Ma è riferito al primo, comunque, emendamento di Arcioni.

CONSIGLIERE URBANI: Dove c'è gestione, no, gestione, c'è in due posti questa gestione, no, se troviamo una parola che soddisfa il consigliere Arcioni che è il proponente e non riceve parere contrario dal dirigente, allora lo potremmo subemendare.

PRESIDENTE: Quindi andiamo con la votazione del 2 e del 4, perché la parola, 1 e 3, quindi Joselito, scusi consigliere Arcioni, allora chiedeva un po' di tempo cioè se lei è d'accordo saltiamo l'1 e il 3, andiamo alla votazione del 2 e del 4.

CONSIGLIERE ARCIONI: Va bene.

PRESIDENTE: Ecco, quindi mettiamo in votazione l'emendamento numero 2 proposto dal consigliere Arcioni; la votazione è aperta.

PRESENTI	24
ASTENUTI	0
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	24
ESITO	APPROVATO UNANIMITÀ

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 24 consiglieri; Voti validi: 24; Astenuti: Nessuno; Contrari: Nessuno; Favorevoli: 24; il consiglio accoglie; passiamo al numero, all'emendamento numero 4, la votazione è aperta; allora consigliere Arcioni, mi legge il numero 4, per favore, al microfono, consigliere Arcioni, scusi.

CONSIGLIERE ARCIONI: Scusate, scusate, qualora in termine d'impegno temporale, il volontario s'impegna a garantire nel tempo i servizi e le attività di cui all'articolo 2, gli stessi possono sostituire gli appalti nei quali è impegnato il comune di Fabriano.

PRESIDENTE: Questo mi dice la dirigente, che c'ha parere contrario; apriamo la votazione sull'emendamento numero 4, la votazione è aperta.

PRESENTI	24
ASTENUTI	0
CONTRARI	16
FAVOREVOLI	8
ESITO	RESPINTO

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 24 consiglieri; Voti validi: 24; Astenuti: Nessuno; Contrari 16: Sagramola, Pariano, Stroppa, Balducci, Crocetti, Meloni, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Castriconi; Favorevoli: 8; il consiglio non accoglie; facciamo un passo indietro, passiamo all'emendamento numero 2, parere, il 2, ah, l'1, scusi, parere favorevole da parte del dirigente; allora consigliere Arcioni, rilegge il primo, se rilegge il primo.

CONSIGLIERE ARCIONI: Allora, l'articolo 2, sostituire tutela e valorizzazione dei beni e degli spazi culturali, con tutta la gestione e valorizzazione dei beni, eventi e spazi culturali.

PRESIDENTE: Il parere anche qui è contrario.

CONSIGLIERE URBANI: Allora noi sull'enciclopedia Treccani abbiamo trovato tra i sinonimi, conduzione, e vabbè, io dico quello che sta scritto lì, vabbè però poteva essere una cosa che il parere, non è gestione, governo, se non altro governo.

PRESIDENTE: Allora consigliere Urbani, che fa.

CONSIGLIERE URBANI: Non c'è, non c'è.

PRESIDENTE: Quindi niente, allora il parere sull'emendamento numero 1 è contrario, andiamo alla votazione; la votazione è aperta.

PRESENTI	24
ASTENUTI	0
CONTRARI	16

FAVOREVOLI	8
ESITO	RESPINTO

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 24 consiglieri; Voti validi: 24; Astenuti: Nessuno; Contrari 16: Sagramola, Pariano, Stroppa, Balducci, Crocetti, Meloni, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Castriconi, Giordani, Sforza, Girolametti, Malefora, Tavolini, Bonafoni; Favorevoli: 8; il consiglio non accoglie; passiamo all'ultimo emendamento presentato dal consigliere Arcioni, il numero 3, sei lo legge, per favore, consigliere Arcioni.

CONSIGLIERE ARCIONI: Allora interventi nei servizi ricreativi turistici sportivi sostituito con interventi di gestione e manutenzione servizi ricreativi turistici e sportivi.

PRESIDENTE: Anche qui parere contrario, la votazione è aperta.

PRESENTI	23
ASTENUTI	0
CONTRARI	16
FAVOREVOLI	7
ESITO	RESPINTO

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 23 consiglieri; Voti validi: 23; Astenuti: Nessuno; Contrari 16: Sagramola, Pariano, Stroppa, Balducci, Crocetti, Meloni, Pellegrini, Guidarelli, Mattioli, Bonafoni, Tavolini, Malefora, Girolametti, Sforza, Giordani, Castriconi; Favorevoli: 7; il consiglio non accoglie; abbiamo terminato gli emendamenti di Arcioni, passiamo all'emendamento presentato dal consigliere Bonafoni, togliere all'articolo 3 lettera F.

SINDACO SAGRAMOLA: Scusate, anche se ci siamo sentiti poco, io propongo, siccome era una richiesta anche della minoranza in precedenza, di togliere la lingua italiana, siccome c'è il colloquio, nel colloquio si giudicherà se conosce la lingua italiana, se sa il francese, il turco cipriota e quindi si potrà fare sta attività o no quindi siccome questo è sostituito dal colloquio, secondo me, se lo vogliamo cassare sta lingua italiana che può creare discriminazione o problemi, cassiamola, per me non crea problemi perché nel colloquio sarà fatta la valutazione.

PRESIDENTE: Parere favorevole quindi mettiamo in votazione questo emendamento, di Bonafoni; la votazione è aperta.

PRESENTI	23
ASTENUTI	0
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	23
ESITO	APPROVATO UNANIMITÀ

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 23 consiglieri; Voti validi: 23; Astenuti: Nessuno; Contrari : Nessuno; Favorevoli: 23; il consiglio accoglie; fatto anche l'emendamento di Bonafoni, passiamo agli emendamenti che illustra il consigliere Balducci, quanti sono consigliere, benissimo, allora si illustra l'emendamento così lo votiamo.

CONSIGLIERE BALDUCCI: L'ho già illustrato prima, adesso se vuoi lo rileggo; allora emendamento al regolamento del volontariato, articolo 3, passare al comma B, e non superiore a 75; articolo 11, inserire il comma 4 con apposito disciplinare dotato di adeguata copertura finanziaria, saranno organizzate le attività nei diversi ambiti in cui l'amministrazione intende operare; articolo

6, dopo la chiamata potrà avvenire, inserire nel rispetto delle seguenti modalità; cassare alla riga successiva, la parola mera e all'ultima riga del punto 1, sostituire altre con le.

PRESIDENTE: Bene l'illustrazione, passiamo alla votazione; la votazione è aperta.

PRESENTI	23
ASTENUTI	2
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	21
ESITO	APPROVATO

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 23 consiglieri; Voti validi: 23; Astenuti 2: Peverini, Solari; Contrari : Nessuno; Favorevoli: 21; consigliere Sforza, deve rettificare.

CONSIGLIERE SFORZA: Si, devo rettificare, il mio voto favorevole.

PRESIDENTE: Quindi i favorevoli diventano 21, i contrari 0; fatto questo emendamento, rimane l'ultimo, quello del sindaco, prego sindaco, l'illustrazione.

SINDACO SAGRAMOLA: Leggo l'emendamento; alla riga 3, aggiungere quindi gli animali dopo le cose, come richiesto; al punto 1, cassare dopo la parola volontari, secondo le modalità indicate nell'avviso perché è pleonastico, c'è nell'aria sotto; all'articolo 6, sostituire la parola al reclutamento, che abbiamo detto, la parola selezione che è meno militare.

PRESIDENTE: Bene illustrato, passiamo alla votazione; la votazione è aperta.

PRESENTI	23
ASTENUTI	0
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	23
ESITO	APPROVATO UNANIMITÀ

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 23 consiglieri; Voti validi: 23; Astenuti: Nessuno; Contrari : Nessuno; Favorevoli: 23; il consiglio accoglie; abbiamo terminato gli emendamenti, ci sono dichiarazioni di voto, non ci sono, ah, prego consigliere Romagnoli.

CONSIGLIERE ROMAGNOLI: Io solamente volevo fare una precisazione divertente perché mentre leggevo questo documento, il regolamento, ho letto che non può fare volontariato chi ha avuto una condanna penale, al di là del fatto che uno che c'ha avuto una condanna penale e magari a vent'anni, a ottant'anni potrebbe fare, no, secondo i principi cattolici e quant'altro, fare del volontariato per fare del bene agli altri e però fa sorridere perché voi avete in diverse istituzioni parlamentari, in comune, così, condannati e vengono accettati a braccia aperte, grazie.

PRESIDENTE: Prego consigliere Balducci.

CONSIGLIERE BALDUCCI: Bene, io mi sono già spiegato abbastanza prima, ho visto e ho constatato che c'è stata abbastanza discussione su questo, diciamo, su questo regolamento, personalmente ma anche come gruppo e come maggioranza, abbastanza sentito, ci sono state delle varie discussioni, delle varie proposte però l'intenzione personale, e questo credo che vada un po' (incomprensibile), è quello che mi auguro che venga, al di là, di fatto subito un disciplinare e metterlo subito in esecuzione perché ci sono moltissime persone che hanno sollecitato questo tipo di

volontariato e credo che potranno apportare in seguito, a breve anche, speriamo, un contributo a poter superare queste piccole, grosse, non lo so se grosse, difficoltà nella nostra città quindi io credo che accettiate anche di votarlo e quindi se lo votate, vi ringrazio, grazie.

PRESIDENTE: Bene, andiamo avanti, prego consigliere Solari.

CONSIGLIERE SOLARI: Grazie presidente, onestamente siamo in difficoltà, nel senso che fare una votazione contro il volontariato, sarebbe un po' un controsenso però troviamo veramente assurdo il fatto che in sede di bilancio vengono fatte le pulci ad ogni tipo di spesa del comune e su una delibera del genere, non sappiamo quanto viene a costare al comune cioè siamo d'accordo a utilizzare il volontariato sociale e quant'altro ma se un cittadino ci viene a dire, quanto è costata questa cosa al comune di Fabriano, noi gli diciamo, non lo sappiamo, lo vedremo però adesso l'andiamo a votare, ecco, lo saprò, poi potrà essere una spesa eccessiva o quant'altro quindi il nostro voto sarà di attenzione in questo, grazie presidente.

PRESIDENTE: Bene consigliere Solari, non ci sono altri iscritti quindi mettiamo in votazione l'atto così come è stato emendato; la votazione è aperta, c'è l'immediata eseguibilità, un attimo, fermatevi.

PRESENTI	23
ASTENUTI	7
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	16
ESITO	APPROVATO

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 23 consiglieri; Voti validi: 23; Astenuti 7: Silvi, Leli, Urbani, Peverini, Solari, Romagnoli, Arcioni; Contrari : Nessuno; Favorevoli: 16; il consiglio approva; voltiamo l'immediata eseguibilità dell'atto.

CONSIGLIERE URBANI: Presidente ma mi scusi sa, che atto immediato se c'è da fare il disciplinare, che vota la immediata eseguibilità se.

PRESIDENTE: Noi votiamo l'immediata eseguibilità di questo atto.

CONSIGLIERE URBANI: Ma guardi che è stato fatto un emendamento che implica che bisogna preparare il disciplinare quindi che immediata eseguibilità se non c'è il disciplinare, che eseguite che non sapete nemmeno quanto costa, io, presidente, mi rifiuto, questo non lo voto, mi rifiuto ossia voi avete presentato voi stessi un emendamento che, prego, ma sindaco, su.

SINDACO SAGRAMOLA: Posso, consentimi, il disciplinare è un'altra cosa, spetta, fammiti, un attimo, noi in pratica voteremo l'immediata eseguibilità di questo atto, per dire che dentro 5 giorni, diventa esecutivo altrimenti passano 30 giorni ma se non si vuole votare, perché riguarda l'applicazione, io non posso fare il disciplinare prima che il regolamento è diventato esecutivo quindi noi che l'esecutività non la diamo sul disciplinare, la diamo sul regolamento, se dopo, il disciplinare non posso fare anche, per esempio, immediatamente successivamente oppure dopo 3 mesi, c'ho un altro servizio, dopo un mese c'ho un altro servizio, dopo 4 mesi, non è, qui i disciplinari sono più di uno, non è che il disciplinare è una disciplinare, qui abbiamo visto che ci sono varie aree di intervento, i disciplinari saranno più di uno perché l'atto esecutivo di gestione è diverso, adesso il presidente ha chiesto l'immediata esecutività, scusi, l'immediata esecutività vale per l'applicazione del regolamento cioè il regolamento è operativo da quando diventa esecutivo, prima non può essere operativo, possiamo scegliere di renderlo operativo dopo le pubblicazioni quindi con 30 giorni, se

Digitazione a cura della cooperativa sociale "Il Tulipano"

voti l'immediata eseguibilità, è operativo dopo 5 giorni, ecco a che serve l'immediata eseguibilità, chiaro, però non c'è nessuna preclusione da parte mia, io ho detto che mi piaceva accelerare i tempi ma sull'immediata eseguibilità, non mi stralcio le vesti, non è un problema.

PRESIDENTE: Prego consigliere Peverini.

CONSIGLIERE PEVERINI: Grazie presidente, no, solo per capire perché sinceramente mi trovo un po' in difficoltà, che cosa sarà concretamente questo disciplinare, io penso che alla fine sarà una delibera di giunta per ogni singolo atto e una determina del dirigente per gli impegni di spesa, il disciplinare non so sinceramente in questo regolamento che cosa c'entra, non so poi che cosa andrà a disciplinare visto che il regolamento ha dato le linee guida, dopo di che sarà la giunta che con una delibera deciderà come impegnare questi volontari che verranno selezionati e con una determina, ci sarà l'impegno di spesa nel caso in specie quindi adesso se parlate del disciplinare, sinceramente, trovo veramente difficoltà a capire concretamente di che stiamo a parlare, grazie; sì, sì, sull'esecutività di questo regolamento, se vogliamo chiamarlo regolamento, diciamo che.

SINDACO SAGRAMOLA: Stiamo parlando, esatto, basta, se vogliamo farlo in 5 giorni o in 30 giorni, basta.

CONSIGLIERE PEVERINI: Ma per me non cambia molto perché tanto, so linee guida molto aperte che poi rimesse al caso singolo, ogni volta.

PRESIDENTE: Quindi votiamo l'immediata eseguibilità dell'atto, la votazione è aperta.

PRESENTI	23
----------	----

ASTENUTI	7
CONTRARI	0
FAVOREVOLI	16
ESITO	ESEGUIBILE

PRESIDENTE: Hanno partecipato al voto 23 consiglieri; Voti validi: 23; Astenuti 7: Romagnoli, Arcioni, Silvi, Leli, Urbani, Peverini, Solari; Contrari : Nessuno; Favorevoli: 16; il consiglio approva; l'atto è immediatamente eseguibile.

PRESIDENTE: Sono le 22:21, termina questo consiglio comunale.